IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 70 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDI' 12 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come di prammatica, diamo la precedenza alle note parlamentari, nostrane ed estere, che sono del resto molto sintetiche.

Senza discussione, poichè non era il caso, il Senato ha approvato alcuni provvedimenti militari, approvati con decreti-legge e digià convalidati dalla Camera: la quale continuò a discutere tranquillamente il bilancio dei Lavori Pubblici.

Soltanto in fine della seduta parve che le acque di Montecitorio si dovessero increspare, in seguito ad una interrogazione presentata dall'on. Cappa in nome della squadriglia repubblicana per sapere qualche cosa circa le trattative diplomatiche aventi connessione coll'attuale conflitto europeo.

Se non che il Pres. del Consiglio avendo dichiarato all'on. Cappa e C. che non avrebbe risposto — nè ora, nè poi — S. E. Marcora si alzò e augurando buon pranzo a tutti, chiuse la seduta.

Veramente ci voleva una certa dose d'ingenuità per attendersi dal Governo una risposta diversa.

***

Il *Reichstag* si è riaperto con un discorso, sobrio ed eloquente nel tempo stesso, del nuovo Ministro del Tesoro, sig. Helfferich — che è considerato uno dei più valorosi in materia di credito — il quale documentò in modo efficacissimo la resistenza economica e finanziaria della Germania.

***

Nel presentare al Parlamento ellenico il nuovo Gabinetto, il Pres. sig. Gunaris dichiarò che la Grecia aveva bisogno della pace per assicurarsi lo sviluppo di forza necessaria per attuare il futuro programma delle aspirazioni nazionali, senza compromettere i risultati ottenuti.

La presente neutralità s'imponeva quindi alla Grecia, la quale aveva ed ha sempre bisogno di adempiere ai suoi impegni di alleanza e conseguire la soddisfazione dei suoi interessi nazionali, senza dover rischiare l'integrità del proprio territorio.

Il discorso è persuasivo.

***

Scacchiere Ovest. — Poca roba: 2500 metri di trincee presi dagl'inglesi sul fronte nord e penetrazione per 2000 metri oltre Neuve-Chapelle o Neufchatel, come dice il comunicato tedesco, il quale però soggiunge che il lepre non è ancora preso, continuando il combattimento, sul quale non è detta l'ultima parola.

Veramente gl'inglesi, già così rigidi nelle cifre, con la guerra sono diventati di una elasticità straordinaria.

— I francesi che avevano perduto nella Champagne il boschetto di Souin, hanno tentato di riprenderlo, ma hanno sp... to uomini e munizioni.

— L'ultimissimo comunicato francese — 23 di iersera 11 — afferma che fu respinto il contrattacco per il possesso di Reichsackerkopf.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato di Berlino annunzia due successi locali di una certa importanza e la disfatta delle forze russe, che tentavano sfondare le linee tedesche a sud e a nord-ovest di Ostrolenka.

Progrediscono invece le operazioni dell'esercito germanico presso Prasnicz: 1600 russi prigionieri.

— Pietroburgo si dedica nel suo comunicato ad altre zone di operazione, affermando che progredisce la offensiva russa nella regione di Suvalki e, più giù in quella di Pilitza a sinistra della Vistola, con centinaia di prigionieri.

Vero è che l'insuccesso degli attacchi russi nelle regioni di Augustow e Ostrolenka è confermato indirettamente dallo stesso comunicato russo, che parla d'importanti contingenti tedeschi, prelevati da Grodno e di effettivi giunti di recente dalla Germania.

Vienna constata che a sud e nord di Galica gli austro-ungarici tengono fermo contro gli attacchi russi, mentre nei Carpazi ogni azione è arrestata dalle nevicate.

Pietroburgo afferma che alcuni assalti sul fronte da Galica al colle di Uszok, disputato da tre mesi, sono riusciti vani. Sovra un punto vi è accordo: la situazione in Bucovina.

***

Scacchiere Ottomano. — Mentre si sta balocCando nel Caucaso e nell'Armenia e del Canale di Suez non si parla, l'attenzione è sempre rivolta ai Dardanelli, d'onde però non giungono notizie.

Il comunicato turco afferma che furono soltanto danneggiati i forti all'imboccatura dello Stretto, non gl'interni: che nessun tentativo di sbarco è riuscito, tantochè nessuno dei nemici si trova sulla costa europea, nè su quella di Asia.

Certo è che da tre o quattro giorni non si parla più di bombardamento dei Dardanelli, dal che si deduce che la flotta alleata deve aver preso qualche raffreddore, oppure si è persuasa che con le sole navi l'impresa non è realizzabile.

Difatti si annunzia che sono in viaggio dall'Egitto e da Tolone corpi spedizionari per concorrere da terra all'azione della flotta.

***

Scacchiere Sud. — Non vola una mosca!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Berlino, 11. — Il Ministro di Germania all'Aja von Mueller è gravemente infermo.

Vienna, 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito la placca al merito dell'ordine militare al Ministro della guerra Krobatin.

Londra, 11. — Si annunzia il fidanzamento del Sottosegretario agli Esteri deputato Neil Primrose con la contessa Vittoria Stanley. La fidanzata è figlia di Lord Derby, il fidanzato, come noto è figlio di Lord Rosebery.

(S) **Helsingfors**, 10. — L'Imperatore è arrivato ed ha visitato le corazzate e la fortezza di Sweaborg.

◆ (S) **Bucarest**, 11. Il Parlamento ha approvato una legge che stabilisce le seguenti tasse per ogni vagone esportato: di granturco 500 franchi, di farina di granturco 700 franchi e di fagiuoli 2000 franchi.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 11, ore 16. — Commentando la seduta odierna del Reichstag il *Berliner Tageblatt* osserva che generali furono il plauso e l'ammirazione per il discorso del nuovo Ministro del Tesoro Helfferich, per le profonde cognizioni da lui dimostrate ed il possesso di tutte le questioni economiche e finanziarie, dimostrando la solidità del paese.

— Il *Berliner Tageblatt* ha da Amsterdam che il giornale olandese *Nieuwe Courant* risponde al giornale conservatore inglese *The Candid* (?) il quale ha chiesto l'abrogazione delle dichiarazioni di Londra, 1909, della Convenziobe dell'Aja 1907, e della dichiarazione di Parigi 1856.

Il *Nieuwe Courant* ritiene che queste pretese non rinsaldano certo la speranza di una futura cooperazione dell'Inghilterra per l'abrogazione del diritto di preda marittima.

Lo stesso giornale olandese protesta contro il sospetto elevato da qualche giornale inglese che la stazione radiotelegrafica olandese di Sabang (Sumatra) abbia dato informazioni alle navi tedesche e specialmente all'*Emden* di gloriosa memoria.

Infatti la stazione radiotelegrafica di Sabang ha un sistema diverso da quello tedesco, onde ogni comunicazione sarebbe stata impossibile.

— Nel decorso giugno il Governo belga aveva presentato al Parlamento la proposta di una legge scolastica recante anche l'istruzione obbligatoria.

Ora il *Lokalanzeiger* ha da Bruxelles che il Governatore generale del Belgio ha emanato un decreto che rende obbligatoria l'istruzione nel Belgio.

Da Vienna

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 11, ore 9. — Vari giornali commentano la notizia del *Correspondenz Bureau* concernente l'ordine dato dal comando russo a 1500 famiglie ebree della Galizia orientale riunite a Kamionka e Tysmienica di lasciare il territorio traversando il fronte di combattimento.

Si giudica inumano e inqualificabile questo modo di procedere tendente ad esporre la vita di migliaia di innocenti allo scopo di servirsene come scudo per coprire i propri movimenti militari.

La responsabilità di simili fatti contrari a tutti gli usi di guerra incombe sui comandanti russi.

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BUDAPEST, 11, ore 17 (*L ndeny*). — Scrivono da Bucarest al *P sti Naplo*:

« L'opinione pubblica rumena va sempre meglio ammirando ed intuendo la sapienza del testamento politico del Re Carlo che la Rumania commetterebbe un suicidio se parteggiasse per la Russia.

Le rivelazioni fatte nel Parlamento sull'azione degli agenti russi e dei giornali russofili di Bukarest hanno disilluso il popolo rumeno.

Alcuni di questi giornali russofili già cantano in altro tono e non battono più la grancassa alla Russia.

I veri uomini di Stato rumeni guardano ansiosi ogni possibile avanzata russa. Marghiloman, Majorescu, Carp, ecc., hanno fatto dichiarazioni avvertendo il pericolo russo.

La Rumania non è uno Stato balcanico, ma danubiano, che può dire sue ambo le foci del Danubio; la Russia fa ora tentativi nei Dardanelli, se riuscisse, la Russia chiederebbe la nostra foce danubiana e ci metterebbe una porta davanti ai Dardanelli.

— Il giornale *Politique* scrive che per la Rumania la questione degli Stretti, pur essendone evidente il carattere europeo, è una condizione essenziale di vita e di morte. La Rumania, privata della sua libertà d'azione nel Mar Nero e negli Stretti, sarà condannata non solo a vegetare ma a perire.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 11. *Camera.* Si approva una legge che proibisce ai cittadini francesi ogni relazione commerciale con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

— Caillaux ha assistito ad una parte della seduta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 12. *Reichstag. Continuazione della seduta di ieri.*

Helfferich (Min. delle Finanze) continua il suo discorso:

— I corsi dei cambi esteri sfavorevoli non hanno influenza sulla nostra potenzialità finanziaria interna e sono soltanto causati dall'interruzione delle relazioni con l'estero e con i paesi d'oltre mare. Il mantenimento della nostra riserva aurea è più importante che la quotazione del marco tedesco all'estero. Fra i più grandi fenomeni degli avvenimenti economici da ammirarsi vi è l'adattamento della vita economica tedesca alla nuova situazione. Le forze produttive tedesche sono sufficienti per mantenere in attività e nutrire i corpi del popolo tedesco. Lo spirito di sacrificio e la facoltà di adattamento fecero di questa vita economica una macchina di guerra unica, potente, invincibile. Nessuna politica di affamamento o di strangolamento riuscirà a soffocarci. Mostriamoci degni dei nostri fratelli in campagna oltre la frontiera, nella abnegazione e nella disciplina. La ricompensa non potrà mancare. Una pace onorata costituirà il compenso e la consolazione di tutti i sacrifici. L'avvenire sarà nostro!

Haase, socialista, chiede la soppressione anche durante la guerra delle leggi eccezionali. L'oratore desidera una pace durevole che non si otterrà se un popolo farà violenza ad un altro ma solo se i popoli scambieranno pacificamente i beni delle rispettive civiltà.

Spahn, del centro, rispondendo al precedente oratore a nome dei partiti borghesi, dichiara che la guerra non è fatta come fine a sè stessa, ma per ottenere una pace che garantisca le condizioni di libera concorrenza al lavoro tedesco e protegga la Germania contro criminosi attacchi. Ciò egli dice sarà raggiunto se combatteremo vittoriosamente fino alla fine. (*Applausi*).

Il Segretario di Stato *Delbrueck* dice: Le dichiarazioni di Haase potrebbero suscitare all'estero una erronea interpretazione dell'attitudine e dello spirito del Governo tedesco. Le respingo formalmente per cancellare dinanzi all'estero l'impressione che esistano in Germania leggi eccezionali. Certo esiste nell'applicazione delle leggi una diversa interpretazione ma tengo a stabilire che tanto il Governo dell'Impero quanto quelli dei varii Stati confederati hanno provato durante la guerra che tutti i partiti stanno loro ugualmente a cuore. I partiti debbono avere fiducia nel Governo; allora la vittoria sarà assicurata e ci permetterà di raccogliere i frutti della nostra fatica senza che essi ci siano come finora disputati. (*Vivi applausi*).

Il bilancio viene rinviato alla commissione.

Il *Reichstag* si aggiorna al 18 corrente.

Dettagli complementari.

(S) **Berlino**, 11. — All'aprirsi della seduta del *Reichstag* il Presidente disse:

« All'ovest il nostro valoroso esercito si mantiene con tenacia veramente tedesca sul fronte di battaglia dai Vosgi sino alla Manica come una muraglia di acciaio e di ferro. All'est uno stesso pensiero strategico dirige genialmente le operazioni dal Mar Baltico alla Bucovina. Gli eroici soldati tedeschi ed austro-ungarici hanno realizzato con sforzi sovrumani successi quali non erano stati più visti da Sedan in poi. (*Vivi applausi*).

Al sud il valoroso esercito ottomano monta la guardia ai Dardanelli, che una strapotente flotta anglo-francese cerca invano di forzare e minaccia il Canale di Suez, il perno dell'Impero mondiale britannico. (*Applausi*).

L'Inghilterra dichiara di non poter rinunciare ad affamare la Germania; questa risponde coi sottomarini, i cui equipaggi hanno dato molte prove di eroico coraggio che disprezza la morte. (*Applausi*)

La Germania non si lascia vincere dalla fame. I nemici non hanno tenuto conto della forza economica della popolazione, della virtù di organizzare tedesca, della potenza della nostra agricoltura, del nostro commercio e della nostra industria, della unanimità della nazione e della sua ferma volontà di vincere. (*Vivi applausi*). I sacrifici sono immensi ma sui sanguinosi campi di battaglia nasce la pace duratura che ci condurrà ad una nuova fiorente prosperità della potenza e della grandezza della patria amata » (*Vivi e continui applausi*).

PRUSSIA

Berlino, 11. — (*Dieta*) — Il Presidente conte Schwerin commemora con parole commosse la morte del deputato von Diefurth, caduto come generale di brigata presso Lomza.

Il deputato von Diefurth era a riposo come generale e fu richiamato in servizio a sua domanda.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George svolgendo il progetto tendente a modificare la legge sulla difesa del Regno dice:

— E' certo che alcuni industriali subiranno un grave disappunto; ma in tempo di guerra i loro affari non possono seguire il corso normale. Ci è necessaria la vittoria e per ottenerla ognuno di noi deve prepararsi a subire qualche difficoltà e anche a fare dei sacrifici. In Francia l'esercito francese bombarda città, villaggi francesi, distruggendo proprietà francesi, e tuttavia nessun francese reclama indennità.

Ebbene si tratta per il nostro paese di una questione di vita o di morte. E' dunque necessario che noi cerchiamo di aumentare la nostra produzione di munizioni di guerra. L'interesse nazionale è superiore alle difficoltà che può trovarsi a sopportare qualsiasi privato.

Lloyd George spera che quegli industriali che perderanno così i benefici che avrebbero potuto trarre da alcune ordinazioni sapranno farne il sacrificio. Il Governo, aggiunge il Cancelliere dello Scacchiere, non proporrebbe simili misure senza una necessità e circostanze urgenti. Noi daremo certamente una indennità ai manifatturieri di cui useremo le officine, ma non bisogna esagerare la indennità stessa. E' un affare di amministrazione e incaricheremo una commissione di regolare la questione dei compensi.

— Il Sottosegretario per gli affari esteri annunzia che per deferenza al desiderio espresso dal Papa il Governo tedesco ha accettato lo scambio reciproco dei prigionieri civili invalidi.

Un deputato domanda se a causa della analogia degli interessi futuri fra l'Inghilterra, la Francia e la Russia, il Governo inglese può ottenere dalla Francia e dalla Russia la comunicazione dei termini dell'alleanza franco-russa, affinchè il popolo inglese conosca la portata degli impegni ai quali la nazione deve far fronte.

Il Sottosegretario per gli affari esteri risponde che gli impegni del Governo inglese sono quelli dell'alleanza conclusa con la Francia e con la Russia il 5 settembre, che vennero pubblicati e che bastano all'obbiettivo della guerra. La questione relativa ad altri impegni, accennata dal deputato interrogante, che possono essere assunti dall'Inghilterra, potrà essere presa in considerazione quando la pressione della guerra sarà diminuita e vi sarà tempo per studiare questa od altre questioni.

***

(S) **Londra**, 11. — I giornali dicono che le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni da Lloyd George sono universalmente approvate.

Gli industriali riceveranno una somma eguale alla media dei loro utili nei tre ultimi anni, più un quarto degli utili stessi; gli altri tre quarti spetteranno allo Stato. Questa provvigione, che è stata approvata, è di capitale importanza, perchè gli operai non potranno più dolersi di non partecipare in alcun modo ai lauti guadagni che gli industriali traggono dalla guerra.

GRECIA

(S) **Atene**, 11. — Presentandosi alla Camera il nuovo Gabinetto Gunaris ha fatto la seguente dichiarazione:

— La Grecia aveva, dopo le sue guerre vittoriose, l'imperioso bisogno di un lungo periodo di pace per lavorare alla prosperità del paese, alla organizzazione dei servizi pubblici e delle forze di terra e di mare.

Lo sviluppo, garantito contro ogni attentato, dei beni acquistati a forza di tanti sacrifici le avrebbe altresì permesso di attuare un programma che servisse gli interessi dello Stato e di adottare una politica conforme alle aspirazioni nazionali.

In queste circostanze la neutralità, fin dal principio della guerra europea, s'imponeva alla Grecia. Ma questa aveva ed ha sempre bisogno assoluto di compiere i suoi obblighi di alleanza e di conseguire la soddisfazione dei suoi interessi senza dover rischiare di compromettere l'integrità del suo territorio.

Il Governo, cosciente del dovere che ha di servire così gli interessi del suo paese, è convinto che il patriottismo del popolo ne assicurerà l'intera tutela.

Credito ed economia

Un raggio di sole ha irradiato ieri per un momento le adiacenze di piazza di Pietra: dico le adiacenze, poichè le porte del tempio dei nostri bisnonni a Nettuno *dicatum* ed oggi a Mercurio, sono sempre chiuse.

Il cambio su Parigi, che aveva toccato ed anche lievemente varcato il 112 era ieri offerto con una certa larghezza a 108 ½ e per qualche partita si è trattato anche a meno, quasi a rasentare il 108.

La rendita risalita a 79.75, rasentando anche l'80.

A Vienna pure si è notato un miglioramento di circa un punto, restando tuttavia la differenza fra oro e carta fra 11 e 12 %, mentre in Russia il cambio è arrivato al 22, nonostante l'alleanza con Londra e Parigi.

— Secondo noi — salvo ai saggi, scrupolosi di pensarla diversamente — c'è ancora una rigidezza un po' eccessiva per quello che si riflette alle esportazioni. Anche gli americani sono neutrali come noi, ma l'esperienza dimostra che nella materia commerciale allargano parecchio i polmoni o i cordoni... per respirare un po' meglio.

— Tornando al miglioramento che si è manifestato ieri nelle contrattazioni, così dette confidenziali, anche le Banche d'Italia hanno risentito un miglioramento.

— Nei giorni scorsi si è notata una certa depressione, che si è arrestata, nei valori ferroviari. Taluni professori hanno voluto fare un po d'analisi chimica, che non regge di fronte alle cause vere, molto semplici e positive.

Le Mediterranee, per es., sono ribassate un po' per la delusione provata dai portatori di fronte al dividendo di 6 lire deliberato dal Consiglio. Dopo le svalutazioni dell'anno scorso si sperava da tutti che avrebbero dato di più di 6 lire: ma, per quanto si voglia ritenere un po' troppo rigida la deliberazione presa, dopo tutto i possessori antichi, che hanno percorsa una bella *via Crucis*, si confortano sperando che il di meno in quest'anno potrà essere compensato l'anno venturo.

In merito alle Meridionali, la depressione è dovuta al pagamento in oro delle cedole delle obbligazioni e più specialmente alle vendite di Germania dei detti titoli, in vista del nuovo prestito, il che si è verificato digià per il prestito precedente, come risulta dai bollettini del nostro piccolo Osservatorio meteorologico.

— Conclusione. Se si confermano le previsioni, per quanto un po' precoci, di un *arrangement* consensuale, per ambo le parti, la situazione non potrà che migliorare sensibilmente. — *Quod est in votis*!

LA CONGESTIONE DEL PORTO DI GENOVA.

Rispondendo ad alcune interrogazioni circa le difficoltà di movimento nel porto di Genova, il Sottosegretario di Stato ai LL. PP. diede agl'interpellanti opportune spiegazioni, che ora si possono completare nel senso che le difficoltà derivano essenzialmente dall'affluenza eccezionale di trasporti provenienti da l'estero e diretti a rifornire la Svizzera, l'Austria e la Germania, le quali prima della guerra si servivano dei loro porti, oggi chiusi al commercio.

Nello stesso modo, ma in senso inverso, affluiscono a Genova i prodotti industriali i quali soprattutto dalla Svizzera e dalla Germania vengono inviati all'estero e che, prima della guerra, facevano scalo ad altri porti.

E' dunque il complesso di trasporti internazionali, assolutamente straordinari, i quali, essendosi venuti a sovrapporre al traffico ordinario del porto, hanno determinata la congestione che oggi si lamenta, poichè il Porto di Genova non ha nè poteva avere tale potenzialità da poter far fronte ad un aumento imprevedibile di traffico, quale deriva dalle attuali condizioni dell'Europa, per non dire del mondo.

Esaminando le statistiche del carico nel primo bimestre di quest'anno in confronto del corrispondente bimestre dell'anno scorso, troviamo i seguenti dati, espressi in tonnellate:

Carico complessivo.

Primo	bimestre	1914	tonn.	784.047
Id.	Id.	1915	»	787.568

Carico del carbone per l'industria.

Primo	bimestre	1914	tonn.	285.750
Id.	id.	1915	»	319.034

Carico cereali.

Primo	bimestre	1914	tonn.	77.409
Id.	id.	1915	»	178.763

Carico cotoni.

Primo	bimestre	1914	tonn.	35.873
Id.	id.	1915	»	82.115

Il carico complessivo del porto è dunque aumentato dell'8% circa; quello dei carboni pel commercio del 12%; quello dei cereali del 90%.

L'aumento più forte si ebbe nelle spedizioni dirette all'estero, il quale per i cereali è salito al 520 % e per i cotoni al 483 %.

Non sono dunque giustificate le apprensioni per le condizioni del nostro maggior porto.

Gli inconvenienti che si lamentano sono dovuti, come si è detto, al fatto che il porto non è in grado di far fronte all'immenso maggior lavoro richiesto per i trasporti diretti all'estero, i quali ritorneranno naturalmente ai loro porti naturali, non appena finita la guerra.

LA GUERRA ECONOMICA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso lo scioglimento delle società per azioni o dirette da sudditi di paesi in guerra con la Russia o dipendenti da compagnie, società o istituzioni nemiche quando la loro attività sembrasse nociva e pericolosa per gli interessi dello Stato.

Questo scioglimento avverrà soltanto sotto riserva dei diritti dei creditori.

PRESTITI FRANCESI AD ALTRI STATI.

Secondo notizie da fonte bene informata i giornali economisti inglesi dicono che la Francia ha sborsato finora dal principio della guerra 250 milioni di fr. per il Belgio, 185 per la Serbia 20 per la Grecia ed 1 per il Montenegro.

I nuovi crediti destinati ad ulteriori sovvenzioni di Russia, Serbia e Belgio ammontano a 85 milioni di fr. cosicchè la guerra costa già alla Francia circa 1500 milioni di fr. per aiuti dati agli altri, oltre le spese proprie.

DIFESA ECONOMICO-MILITARE DELLO STATO

RELAZIONE DELL'ON. STOPPATO

Ieri sera è stata distribuita la relazione dell'on. Stoppato al dis. di legge del Governo per la difesa economico-militare dello Stato.

Il quale dis. di legge sarà discusso domani, sabato, dalla Camera dei deputati.

Riproduciamo la parte sostanziale della relazione, che prende in disamina degli articoli.

Il Codice penale italiano segnò già un miglioramento su Codici precedenti. Questi, riferendosi alla materia della quale si discorre, nel reprimere la rivelazione di segreti concernenti la sicurezza dello Stato, supponevano una condizione di guerra. Ragionevolmente tale condizione fu tolta. Anche in tempo di pace la volontà dello Stato può legittimamente pretendere che alcuni fatti o cose rimangano occulti, così che non siano noti, per ragione pura di Stato, che a taluni soltanto. Un altro miglioramento segnò, disponendo che non solamente debba punirsi il depositario legale del segreto, ma anche chiunque altro se ne sia impossessato con inganno, ed equiparando inoltre i segreti politici ai militari. Come questi ultimi meritino eguale protezione dei primi, è ormai inutile spiegare perchè la vicenda umana dimostra che la integrità, la grandezza e la prosperità delle Nazioni e la loro rispettiva posizione nella *realtà* della storia si fondano in modo principalissimo sulla loro forza e preparazione militare. La milizia nazionale è la guardiana del diritto interno ed esterno, come espressione concreta e potente dell'anima nazionale.

***

Che le disposizioni dei Codici penali, inspirati a concezioni talvolta eccessivamente giuridiche, e non coordinati a sviluppo di mezzi di delinquenza, non rispondano ad esigenze moderne della vita politica dei popoli, è reso palese, non fosse altro, dal fatto che la legislazioni delle maggiori Potenze d'Europa in questi ultimi anni vollero assicurarsi una più intensa difesa, con mezzi anche repressivi, mediante attuazione di nuove disposizioni. Basta ricordare la Francia, l'Austria, l'Inghilterra, la Germania e la Russia, che appunto provvidero con leggi che vanno dal 1903 al 1914.

Nel nostro paese fin dal 30 novembre 1896, il Ministro della giustizia on. Costa, aveva presentato al Senato, e ripresentato il 6 aprile 1877, di concerto coi Ministri della Guerra e della Marina, un progetto di legge intitolato: « Per la tutela della difesa militare in tempo di pace ».

Si avvertiva fino da allora che il Codice penale era insufficiente a reprimere le diverse forme di spionaggio e di rivelazione di segreti militari, e che non si poteva applicare a molte delle espressioni più moderne e più pericolose con le quali lo spionaggio si esercita anche in tempo di pace. Si osservava che non pochi delinquenti rimanevano impuniti per non potersi dare alla legge penale una interpretazione estensiva neanche allora quando realmente veniva compromessa la sicurezza dello Stato, che dalla forza e preparazione militare trae la sua massima protezione.

Se il segreto è cosa che non può essere resa nota se non a persone determinate per ragioni di supremo interesse pubblico esso è d'altronde di natura complessa. Esso, per tal modo, è inerente, in via assoluta, alla natura delle cose ma anche, in via relativa, può essere, sia pure temporaneamente, imposto da condizioni contingenti o mutabili. Esso è cosa di *fatto*, ma anche di opinione come rappresentazione di una volontà statuale.

Vi possono essere anche cose perfette o provvedimenti decisi, che non si debbono mai conoscere prima che siano adoperati o manifestati, e vi ne possono essere altri che non convenga che siano fatti conoscere quando anche siano in via di formazione o di preparazione. Di taluni non si può nemmeno evitare che se ne divulghi notizia generica; ma se essi però si raccolgano e si divulghino ne può venire un danno o un pericolo anche grave, e la legge dello Stato deve figgere acutamente il suo sguardo anche sulla prossima possibilità di pericoli alla sua sicurezza. Se la legge penale pertanto vuole considerare il segreto e la giurisprudenza non si possa dipartire da un tale criterio, nel senso assoluto, la tutela del diritto dello Stato può diventare in taluni caso insufficiente.

Se si considera in ispecie il segreto militare, esso, come si è detto, va tutelato non meno del politico; ma ha un valore essenziale diverso, perchè il politico copre notizie o cose che hanno lo scopo finale di servire alla sicurezza dello Stato, e riflettendo l'attività dello Stato medesimo così nei suoi rapporti esteri come negli interni mentre il militare, più specifico, copre notizie o cose che hanno lo scopo prossimo della difesa dello Stato e più remoto della sicurezza di esso riflettendo le forze e l'ordinamento dell'esercito e dell'armata.

Il segreto militare può anche rivelarsi senza che si presenti un effettivo attuale pericolo per la sicurezza dello Stato, specialmente se in tempo di pace; e può avere carattere meno assoluto del segreto politico.

***

In fatti non è nemmeno possibile evitare che di cose militari, il pubblico abbia, sia pur in via generica, talune notizie, che mentre possono anche senza danno venir conosciute nelle loro singolarità, non lo potrebbero nel loro coordinamento.

Per ciò che riflette in particolare lo spionaggio, esso è agitualmente represso dal codice penale nostro sotto le due sue forme di manifestazione: come spionaggio vero e come spionaggio presunto; ma sono insorte non lievi controversie intorno al contenuto e ai limiti di tale figura delittuosa, perchè si è dubitato se l'articolo 110 del detto codice potesse comprendere il fatto di chi, per esempio, raccolga il disegno di un'opera militare in genere, o si valga della fotografia o si limiti ad abbozzi sommari descrittivi o a schizzi topografici, o compia ricognizioni di luoghi senza fare una riproduzione plastica delle loro condizioni o faccia esplorazioni, o, a dir più largamente, ricognizioni, intorno a cose concernenti la difesa militare dello Stato, alle quali cose, talvolta, potrebbe anche dubitarsi se si possa attribuire valore di segretezza, come sarebbero, ad esempio, taluni movimenti di truppe.

***

Il progetto, che ci viene presentato, e particolarmente poi come la vostra Commissione ha creduto di poterlo emendare e completare, provvede anche a reprimere altri fatti che attualmente sfuggirebbero alla legge penale, come quello della colposa negligenza o imprudenza di coloro ai quali legalmente è affidata la custodia dei luoghi, mentre attualmente l'articolo 109 del codice penale la provvede solamente nel caso di rivelazione di segreti: e provvede anche a reprimere il fatto, certamente pericoloso, che presenta convergenza precisa di un possibile prossimo danno immediato col certo danno indicato di chi tenti di indurre allo spionaggio o alla rivelazione di segreti, anche se il fatto stesso non sia seguito da esecuzione; e provvede infine a reprimere con precisione l'al... fatto di chi sottragga carte, documenti o oggetti determinati o anche temporaneamente li distragga po

tendo tale fatto apportare, e apportando spesso, gravissimo danno.

Infine provvede a reprimere l'attività che si rivolga ad ottenere o procurarsi non solamente comunicazioni di segreti ma anche di altre cose concernenti la difesa militare – essendo che l'attuale articolo 108 del Codice penale si riferisce esclusivamente alla prima ipotesi relativamente ai casi contemplati nell'articolo 107.

La vostra Commissione, nel prendere in esame il progetto presentato dal Governo, anche nella redazione delle sue disposizioni, si è inspirata alle premesse considerazioni generali, ritenendo per fermo che con le nuove norme si integri il Codice penale e a tale segno da creare talvolta alcune ipotesi equipollenti a quelle nel Codice contenute e tali da dovere andare quindi soggette a uguale misura di repressione. Per tale modo, la legge che si propone al vostro sapiente voto non può nemmeno reputarsi una legge di carattere eccezionale bensì come integratrice, nella sua massima parte sostanziale, delle leggi in vigore Essa in qualche parte in modo espresso, come si vede con l'esame degli articoli, in qualche altra in modo a così dire automatico per esigenze di condizioni o circostanze particolari transeunti, e in qualche altra in modo evidente, avrà la sua applicazione; ma non è, lo si vuole ripetere, una legge di eccezione, essendo e dovendosi ritenere esigenza permanente, e perenne la conservazione politica e la sicurezza dello Stato in quanto essa è affidata alle sue forze e organizzazioni militari.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corr. contiene:

R. D. col quale vengono soppressi gli Uffici speciali di coltivazione del tabacco con sede in Roma, Firenze, Potenza e Bologna.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 60 Comuni della Provincia di Treviso è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. riflettente l'applicazione di tasse sul bestiame

NEI MINISTERI.

Min. della P. I. Ingegneri civili proclamati dalla R. scuola di applicazione della R. Università di Padova per l'anno 1914 e nella sessione prolungata del gennaio 1915 – Disposizione nel personale dipendente.

Bollettino militare

L'ultimo *Bollettino* reca:

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali di complemento

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento del genio con riserva di anzianità relativa. Essi sono destinati effettivi al reggimento per ciascuno indicato presso il quale assumeranno tutti indistintamente servizio il 20 marzo 1915.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi per coloro che non hanno compiuto la ferma, e la durata di 3 mesi per quelli che hanno compiuto la ferma o provengono dai volontari di un anno.

Promozioni dei caporali che hanno compiuto la ferma di un anno

Capello Ernesto, 5 genio, 4 genio (T).

Promozioni dei caporali allievi ufficiali.

De Bartolomeis Romolo, 5 genio, 6 genio.

Promozioni dei caporali volontari di un anno

Corsi Domenico, 3 genio 3 genio – Cecchi Umberto, 5 artiglieria campagna (T) 2 id. (T).

Contardo Luigi, battaglione specialisti, battaglione specialisti – Salandra Mario, id. id. id. id. – Parenti Alberto, 3 genio 3 genio (T) – Della Rosa de Candel Giovanni battaglione specialisti, battaglione specialisti – Menassi Diego, 6 genio, 1 genio (T) – Ciccol Giacomo, 4 id. 4 id. – Salvioni Giacomo, battaglione specialisti, battaglione specialisti – Preve Carlo, 5 genio, 5 genio (T) – Romano Bertina Rodolfo, 6 genio, 5 genio (T) – Otto Filomarino Carlo battaglione specialisti, batt. spec. – Casi Giuseppe, 4 genio, 5 genio (T) – Hardouin di Gallese Giulio, battaglione specialisti, battaglione specialisti – Ciro Filomarino Mario, id id. id. id. – Crostarosa Carlo, 6 genio, id. id. (T) – Koch Tommaso, battaglione specialisti, id. id. – Ambrosio Mario, 5 genio, 3 genio (T) – Gentili Felice, battaglione specialisti, battaglione specialisti – Tomasi Alessandro, 3 artiglieria campagna (T), 4 genio (T) – Massimo Dino, battaglione specialisti, battaglione specialisti (T) – Cortina Guido, id. id. id. id. – Novarina Secondo, caporale 5 genio, 5 genio (T) – Geloni Giulio, id. battaglione aviatori, battaglione aviatori – Zanotti Marcellino, caporale 3 genio, 2 genio (T) – Filippone Marco caporal maggiore 6 genio, 1 id. (T) – Vallini Enrico, id. id. battaglione specialisti 6 id. – Sorrenti Tito, caporale battaglione specialisti, 1 id. (T) – Ghera Giovanni, id. 5 genio 5 id. – Tonelli Carlo, caporal maggiore battaglione aviatori, battaglione aviatori – Angelini Giuseppe, caporale 5 genio, 5 genio.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici nei corpi dell'arma stessa. Essi sono assegnati per prestare i primi 15 giorni di servizio di prima nomina da ufficiale al reggimento per ciascuno indicato al quale si presenteranno il mattino del 20 marzo 1915.

Usigli Giorgio, sergente deposito fanteria Treviso 3 genio. – Masso-Sabatino Guglielmo, id. 5 genio, 6 id. – Fuocatti Ovidio, id. 3 artiglieria campagna. 3 id. (Bologna). – Alby Vittorio, caporale deposito fanteria Treviso dir. genio Torino – Chieridane Salvatore, soldato 6 artiglieria fortezza. 6 genio – Benedetti Domenico, id. deposito fanteria Livorno 3 id. (Firenze). – Dal Toro Carlo, id. 2 reggimento fanteria, 2 id. (Verona). – Gambi Domenico, id. 25 id. id. 3 id. (Bologna) – Vinai Cesare, id. 25 artiglieria campagna. direzione genio Torino. – Vanlaecker Carlo id. 3 categoria 1 fortezza.

Ufficiali di Milizia territoriale

I seguenti militari in congedo, iscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria. Essi si presenteranno alle sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il servizio di prima nomina.

Menozzi Rodolfo, furiere maggiore, 5 alpini. – Testa Adolfo, furiere fanteria Alessandria est – Cavallieri Giuseppe, id. id. Milano est. – Matteucci Luigi Alfredo, id. id. Rimini. – Teruschi Alberto, id. id. Verona Va. – Rocco Giuseppe, id. R. corpo truppe coloniali. – Mussumarro Arcangelo, sergente, fanteria Catania. – Rovida Alberto, id. id. Firenze sud est. – Traversaro Luigi Emanuele, id. id. Genova 1. – Gamberini Gilberto, id. id. Parma sud ovest. – Cipolla Vittorio, caporale maggiore id. Chieti. – Olivieri Amabile, caporale, 6 alpini. – Malossi Emilio id. fanteria Bologna. – Cangini Giovanni, carabiniere, id. Roma nord est. – Purpura Antonio, soldato 3 categoria, id. Messina C. – Morelli Dario, id. id. Milano ovest. – Montanari Aristodemo, id. id. Ravenna. – Romani Teseo, id. id. Perugia. – Vizintini Ugo, id. id. Milano est. – Iavarone Giulio, id. id. Roma nord est. – Lasco Giov. Battista, id. id. Cagliari. – Santucci Gaetano, id. id. Roma nord est. – Bracchetti Riccardo, id. id. Modena. – Vallardi Pompeo, id. id. Milano ovest. – Penati Luigi, id. id. Ravenna. – Fischer-Passavalli Giorgio, id. id. Milano est. – Corti Ezio, id. 5 alpini. – Rossi Tommaso, id. fanteria Roma nord-est. – Giorgetti Gaetano, id. id. Ancona. – Coste Francesco, fu Francesco id. id. Cagliari. – Betti Carlo, id. id. Roma nord-ovest. – Vimercati Vittore, id. id. Milano Ms. – Iannoni-Tedeschi Giuseppe, id. Milano est. – Macro Giovanni id. 5 alpini.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Verona, 11. — A Castagnaro regna grande fermento nel popolo per mancanza di lavoro e per i prezzi eccezionali dei generi di prima necessità. Ieri si ebbe al Municipio una grande dimostrazione per chiedere pane e lavoro. E' stato subito telegrafato alla Prefettura.

Vicenza, 11. — Nel comune di Motta di Livenza oggi una colonna di dimostranti ha invaso un locale dove il Municipio aveva messo in vendita il pane, abbandonandosi ad atti di grande vandalismo e di saccheggio.

Quando intervennero i carabinieri, che arrestarono parecchi tumultuanti, già molti quintali di granturco erano stati asportati.

Vercelli, 11. — In questi giorni in vari paesi del circondario abbiamo avuto delle dimostrazioni popolari per il rincaro del pane, invocanti dei provvedimenti e la concessione di lavori.

A Crescentino un gruppo di duecento operai contadini, ha fatto una dimostrazione sotto la casa comunale. Una rappresentanza fu ricevuta dal Sindaco Il quale diede degli affidamenti Infatti fu confezionato un tipo di pane a 45 centesimi il chilo.

A Trisserro il Sindaco prese impegni di convocare il Consiglio, ed a Caresana è stato deciso di emettere dei buoni per l'acquisto del pane. Non si sono avuti a lamentare incidenti.

A Vercelli è stata impiantata una cucina popolare ai Cappuccini ed altre due cucine funzionano presso la Congregazione di carità e presso l'Albergo del Belvedere.

Tutti questi provvedimenti sono stati presi dalle Amministrazioni costituzionali. I socialisti si contentano di parlare o di minacciare dimostrazioni.

Italia Centrale

Ferrara, 11. — Pare che l'Associazione radicale porterà quale candidato al I Collegio l'on. Paolo Camerino, già deputato di Este. E' uscito oggi un giornale socialista per la candidatura Carlo Zanzi.

Firenze, 11. — Giunge notizia da S. Casciano che continuano le scosse di terremoto accompagnate da forti boati.

Spesso si sentono dei rombi, che sembra avvengano nell'interno della montagna di Cetona.

La popolazione è allarmata.

Ancona, 11. — Continua lo sciopero al cantiere. Dopo la risposta della direzione del Cantiere ieri sera gli arsenalotti si riunirono alla Camera del Lavoro, dove, a grande maggioranza, votarono la prosecuzione dello sciopero.

Son stati invitati ad altra riunione tutti i lavoratori iscritti alla Camera del Lavoro.

Carrara, 11. — Dato l'aggravarsi della situazione economica la Camera del Lavoro aveva indetto per oggi una dimostrazione di protesta, la quale ha infatti avuto luogo verso le 10. Però avendo la folla gridato *Abbasso la guerra!*, la cavalleria ha caricato i dimostranti e sono avvenuti parecchi incidenti, per fortuna non gravi. Due carabinieri sono rimasti feriti da sassate, uno al piede e l'altro al viso.

E' stato intanto proclamato lo sciopero generale.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — Nella sala municipale della galleria Principe di Napoli Napoleone Colajanni ha, per iniziativa dell'Associazione repubblicana universitaria, commemorato Giuseppe Mazzini.

Molti rinforzi di truppa vi erano nelle adiacenze della sala e si temeva qualche disordine dato il nome dell'oratore e la gioventù dell'uditorio.

L'oratore fu salutato al suo entrare con grida di Evviva e di abbasso.

L'on. Colajanni tratteggiò esaurientemente la figura di Mazzini, parlando della fede repubblicana ed attaccando tanto i nazionalisti, quanto i socialisti.

L'oratore fu applauditissimo.

Intonando l'inno di Mameli gli studenti alla fine della Conferenza hanno cercato di inscenare una dimostrazione. Ma furono affrontati e caricati dalla truppa. Dinanzi ai consolati d'Austria e di Germania sono avvenuti nuovi tafferugli e nuove cariche, finchè dopo mezz'ora è tornata la calma.

— Ieri è arrivato il piroscafo *Re Umberto* con pochi soldati rimpatrianti.

Il piroscafo trasportò in Cirenaica viveri e munizioni. Interrogato qualcuno dell'equipaggio ci è stato assicurato che tutto è giunto in Cirenaica.

— Proveniente da Mombasa, Massaua e Porto Said ieri è giunto il postale *Porto di Alessandretta* con a bordo 40 ufficiali e soldati che rimpatriano dall'Eritrea.

Isole

I CRATERI DELL'ETNA.

(S) **Catania, 11.** — Il prof. Riccò Direttore dell'Osservatorio etneo, comunica:

— Il giorno 2 marzo O. Barbagallo e D. Caruso, che erano all'Osservatorio etneo per le osservazioni meteorologiche internazionali di alta montagna, essendo alquanto calmato il vento, sono riusciti a salire sul cratere centrale del vulcano, andando per la falda rivolta a mezzogiorno, e girando poi sull'orlo, verso levante, per vedere cosa vi era di nuovo entro al cratere centrale stesso.

Arrivati all'orlo S.E. hanno visto un nuovo cratere avventizio, formatosi ad Est del fondo, con due bocche vivamente infuocate che emettevano molto fumo rossastro con forte rumore come di potente soffio di gas. Nel fondo, verso S.W. vi era pure l'antica bocca che mandava molto materiale incandescente con continui boati; poi vi erano le altre due bocche antiche, vicine, di cui una emetteva fumo bianco e l'altra fumo grigio.

Dopo, il Barbagallo ed il Caruso hanno tentato di girare sull'orlo del cratere centrale per arrivare sopra alla nuova e grande bocca formatasi nel 1911 per approfondamento all'esterno del cratere centrale, a NE. ma una eruzione di fumo soffocante, e la neve dirata e sdrucciolevole ha reso impossibile l'avanzare per quella via; allora essi sono scesi alquanto, di nuovo, per la falda di mezzogiorno, e poi girando a levante e riparandosi dalla pioggia di lapilli e cenere coi mantelli posti sulla testa, si sono avanzati coraggiosamente all'orlo della detta bocca a NE; dopo aver aspettato che cessasse l'eruzione di fumo e lapillo, hanno osservato che il cratere del 1911 si era molto allargato con frane, tendendo sempre ad unirsi al cratere centrale; il cratere del 1911 eruttava da una grande bocca in fondo ad esso o verso la scarpata del cratere centrale, molto materia sciolta incandescente, che lanciava fino all'altezza di un centinaio di metri con continui e fortissimi boati.

E' dunque confermato che la grande bocca a NE tende a sostituirsi al cratere centrale dell'Etna. Alle ore 14,27 dello stesso giorno due marzo all'osservatorio etneo è stata avvertita una leggera scossa sussultoria, locale, vulcanica.

Provincia Romana

Civitavecchia, 11. — Ieri nella sede del Circolo socialista il segretario del partito, Costantino Lazzari tenne una conferenza contro la guerra. La riunione ebbe carattere privato.

Tivoli, 11. — Per cura di questo Comitato cattolico sabato 13, cadendo il secondo mese dal disastro marsicano, alle ore 10 nella chiesa di S. Biagio si celebrerà un funerale in suffragio dei morti nel terremoto.

Civita Lavinia, 11. — Ottima impressione ha fatto in paese la nomina del R. ispettore degli scavi e dei monumenti di Civita Lavinia (*Lanuvium*) prof. Alberto Galieti a cavaliere della Corona d'Italia.

Albano, 11. — Ieri sera alle ore 21 nel teatro Sociale ebbe luogo l'assemblea generale dei ferrovieri delle Secondarie Romane.

I presenti erano circa duecento.

Si approvò infine all'unanimità un ordine del giorno nel quale si decide di nominare una Commissione con incarico di presentarsi al Prefetto, al Ministro dei LL. PP. e al direttore dell'esercizio, informando il primo del malcontento che serpeggia nel personale, domandando ai secondi la liquidazione di tutti gli arretrati.

Viterbo, 11. — Ieri sera al teatro dell'Unione padre Alfani ha tenuto una dotta conferenza sul terremoto.

E' stato applauditissimo.

Padre Alfani si è recato alla sorgente delle acque sulfuree del Bullicame, che studierà.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 12 marzo

Grotius, con Genova e Maddalena — *Maloia, Kaiser e America*, con Capo Spartivento — *Roma* e *Königin, Eleonora*, con Palermo e Vittoria — *Torino* con Brindisi.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di febbraio.

Nell'alta Italia e in Toscana le condizioni meteoriche di questa decade, e specie gli ultimi giorni di tempo bello, hanno giovato alle campagne. In queste regioni le condizioni dei cereali appaiono in complesso soddisfacenti e assai buone quelle dei pascoli e degli erbai. Dove il terreno è sgombro dalla neve, si è attivamente ripreso il lavoro dei campi facendo potature, concimazioni, lavori di rinnovo, e preparando il terreno alle imminenti semine primaverili. Nel resto della penisola ed in Sardegna si ebbero ancora precipitazioni frequenti, che riuscirono in molti luoghi nocive all'agricoltura e determinarono un sensibile ritardo nella pratica dei lavori di stagione. Le pioggie furono più che altrove eccessive e dannose nella Campania e nella Basilicata. Buone in complesso le notizie agrarie relative alle terre di Sicilia.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UN DOCUMENTO BABILONESE.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il signor Scheil ha fatto una comunicazione sopra una tavoletta cuneiforme inedita, contenente un documento di una specie unica.

Si tratta della liberazione giuridica di un figlio dato in pegno da suo padre al tempo di Nariglissar, Re di Babilonia (555 anni avanti Cristo). Altri accademici hanno preso la parola sullo stesso soggetto, mostrando l'alto valore di questo documento.

MONUMENTI DELLA TUNISIA.

Nella stessa seduta il signor Heron de Villefosse ha comunicato, a nome del dott. Carton, corrispondente della Accademia a Tunisi una nota intitolata «La Chiesa del sacerdote Alessandro».

L'autore vi descrive le scoperte fatte a Bellaregia, per le sue cure, nelle dipendenze di un grande edificio cristiano limitrofo alle mura della città.

Piccole note agrarie

COLTURE AGRICOLE IN RUMANIA.

Dalle notizie sull'estensione delle colture agricole dell'anno 1913-1914 in Romania, pubblicate dalla direzione di statistica del Ministero di agricoltura e demanio, risulta che durante quel periodo la superficie coltivata è stata di 6.112.611 ettari, compresi i pascoli naturali e artificiali; e contro 5.836.559 ettari dell'anno precedente, raggiungendo così la più grande estensione dell'ultimo periodo quinquennale.

Su questa superficie 5.295.023 ettari, cioè 84.35% sono stati coltivati esclusivamente a cereali; il grano, che occupa 2.111.410 ettari, cioè 33.63% del totale delle colture, viene in prima linea; in seconda il granturco con 2.065.285 ettari cioè 32.90% del totale delle colture; seguono l'orzo con 568.219 ettari, cioè 9.05%, l'avena con 427.497, ettari, cioè 6.81%, infine la segala con 84.067 ettari, cioè 1.34% del totale, occupando la più piccola superficie degli ultimi 25 anni.

Quanto alla ripartizione fra grandi e piccoli agricoltori di questa superficie di 6.112.611 ettari come pure delle estensioni coltivate a susini e a vigne, che insieme alla precedente formano un totale di 6.278.043 ettari, si trova che nell'anno agricolo 1913-1914 i piccoli agricoltori, che posseggono una estensione inferiore a 100 ettari hanno coltivato un totale di 4.587.958 ettari, cioè 73.08% del totale della superficie, mentre i grandi proprietari che posseggono più di 100 ettari, hanno coltivato 1.690.085 ettari, cioè 26.92% del totale. Dal che risulta che le coltivazioni dei piccoli agricoltori rappresentano i tre quarti di tutta la superficie coltivata nel 1913-14, mentre quelle dei grandi agricoltori non ne rappresentano che il quarto.

Facendo un paragone coll'esercizio precedente, la proporzione è di 28.27% per i grandi agricoltori e di 71.73% per i piccoli; la media per gli ultimi cinque anni è di 30.43% per i grandi agricoltori e di 69.57% per i piccoli.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO.

(S) **Madrid, 11.** — Un treno postale proveniente da Vigo e diretto a Madrid ha deviato in seguito al crollo di una roccia. Parecchi viaggiatori sono rimasti orribilmente mutilati. Vi sono circa 18 morti e feriti.

Fra le vittime si trovano gli artisti di una compagnia teatrale, il cui direttore Angulesti è rimasto ucciso

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al *Mastrojeni* di Messina ha felicemente debuttato con *Fedora* la Compagnia drammatica di Vittoria Lepanto, che fu squisita ed elegantissima protagonista. Piacquero anche il Picasso e il Lambertini.

Lirica. — A Barcellona, in occasione delle recite così del *Tannhäuser*, che del *Lohengrin*, dati al *Liceo*, destò infinita ammirazione Lina Pasini-Vitali, delle opere wagneriane mirabile protagonista.

Il pubblico fece alla grande artista accoglienze entusiastiche, mentre la stampa unanime la proclama una delle due più geniali e perfette interpreti di Wagner.

— Una memorabile esecuzione del *Nabucco* ha avuto luogo in questi giorni al *Carlo Felice* di Genova: vi hanno trionfato la Gagliardi, il Galeffi, e il De Angelis: tre interpreti sommi!

Apprezzatissima la direzione orchestrale, affidata al m. Serafin.

AUGUSTEO

La Direzione dell'*Augusteo* comunica che dovrà essere rinviato a giorno da destinarsi il concerto di Gemma Bellincioni, essendo la illustre artista da qualche giorno indisposta.

Per domenica invece si presenterà nuovamente al pubblico dell'*Augusteo* Eugenio D'Albert: daremo il programma dell'interessantissimo concerto, ma siamo frattanto in grado di preannunziare l'esecuzione del 4° *Concerto* di Beethoven per pianoforte e orchestra e la nuova composizione del valoroso maestro Filippo Guglielmi, intitolata *Villa d'Este*, prescelta dalla Commissione permanente di lettura della R. Accademia di S. Cecilia.

NELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI TEDESCA

Berlino, 11. — L'accademia di Belle Arti ha eletto a farne parte il pittore prof. Ernesto Pfannschmidt che ha vissuto lungamente a Roma.

Egli eccelle specialmente in quadri di soggetto religioso ed ha perciò decorato molte chiese in Germania

ARTISTI TEATRALI TEDESCHI IN GUERRA.

Il *Neue Weg*, organo della federazione degli artisti lirici e drammatici tedeschi annuncia che al principio della guerra si trovavano sotto le armi 1761 artisti, dei quali 168 sono morti sul campo di battaglia. 146 furono decorati della croce di ferro.

Il grado più elevato copre il colonnello Provence, già ufficiale attivo e dopo il suo ritiro apprezzato attore drammatico del teatro di Corte a Gera. Egli comanda un reggimento di riserva e fu decorato della croce di ferro di prima classe.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: cav. Del Giudice – *P. M.:* cav. Bertini – *Difesa:* avv. Chiodamo.

Infanticidio a Civitavecchia.

Verso le 9 del 28 marzo 1914 fu visto galleggiare in mare nei pressi del gazometro di Civitavecchia il corpicino di un neonato. Raccoltolo, si stabilì che autrice del delitto era stata la giovane Veronica Acciaresi, con l'aiuto della madre di costei, Angelina Amantini, per nascondere la propria colpa.

Rinviate a giudizio per infanticidio, i giurati accordarono ed entrambe il vizio parziale di mente e le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò le due imputate a trenta mesi di detenzione.

TRIBUNALE - X SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Claud. *P. M.:* cav. Zocchello. *Difesa:* avv. A. Granelli.

La vendetta di una vittima

Rosa Coletti, una ragazza di modesta condizione, amoreggiava da più tempo con certo Eugenio Pellicioni, suo compaesano. Un brutto giorno costui si unì in matrimonio con un'altra ragazza, Dina Birilli.

La Coletti, appreso il matrimonio, si recò dal Pellicioni dicendogli che non le avrebbe fatto campare più di tre giorni.

Difatti lo attese in via Leone IV mentre passeggiava con la moglie e a bruciapelo gli esplose contro un colpo di revolver ferendolo alla gola.

Ieri la Coletti fu tradotta dinanzi al Tribunale per rispondere di lesioni premeditate, ma essendo stata esclusa l'aggravante della premeditazione e concesso il beneficio della provocazione grave fu condannata a due mesi di detenzione già scontati.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Quinta giorno - Giovedì 11 marzo.

Il cielo era incantevole nel pomeriggio di ieri ma un venticello ghiacciato rendeva poco piacevole le scampagnate in genere, cosicchè anche all'ippodromo dei Parioli è mancato quel ricco concorso di pubblico che la bella giornata faceva sperare. In ogni modo la folla degli appassionati, che ormai raggiunge un numero rilevante, era al completo e lo sport interessante delle varie prove le ha fatto completamente trascurare il vento ed il freddo.

I CORSA.

Valendosi del suo peso minimo **Ardena** (63 Simonetta) ha riportato per tre lunghezze il Premio **Tor di Valle** (L. 1500 m. 2100) mentre *Galantry* (74 ½ Coccia) era secondo a 3/4 di lunghezza da *Ningaro* (74 ½ Masezi) N. P.: Irresistible (72 Serventi e Doldicata (72 4/2 Cadorna).

Totalizzatore: Peso L. 14, 7, 6; Prato L. 15, 8, 7

II CORSA.

Itis (44 Gullo) ha vinto il Premio **Palombara** (L. 2000 su 1400) per una lunghezza su *Lady Rowena* (45 Ferrucci) che terminava con un ottimo Spunto la sua corsa. Terza *Londa* (54 ½ Del Mazza) ad una lunghezza e mezza. N. P.: Campoeto (46 Benetti).

Totalizzatore: Peso L. 7,5,6; Prato L. 9, 5, 6.

III CORSA.

Il Premio **Segni** (2500 m. 1600) malgrado il ritiro di Guerrina, la cui esibizione era molto attesa, è stato veramente la corsa più interessante della giornata per la lotta vivace sulla dirittura finale mossa da Ettore Fieramosca e Paride e terminata (forse perchè il grigio non è ancora giunto a buon punto nella sua preparazione) colla vittoria di **Paride** (51 Davis) per tre quarti di lunghezza. Da *Ettore Fieramosca* (65 Childs) e *Garzoncello* (58 Korb) che completava il lotto correvano sul palo due lunghezze e mezza.

Totalizzatore: Peso L. 9; Prato L. 9.

IV CORSA.

Il signor Chastre col suo **Valseur** (53 Rossi) riportava il Premio **Determination** (L. 4000 m. 2100). Il figlio di Génial partito in testa si manteneva in tale posizione sino alla curva ove retrocedeva poco a poco in coda al lotto e sembrava già che avesse completamente ceduto quando il suo fulmineo ritorno alla dirittura finale faceva comprendere che Rossi aveva fatto prendere fiato al suo puledro per assicurargli la vittoria, ed esso infatti procedeva all'arrivo di una lunghezza *Dando* (40 Kennedy) che per soli tre quarti di lunghezza lasciava indietro il topweight *Avellino* (58 Blackburn). N. P.: Fasma (47 Manchester).

Totalizzatore: Peso L. 11, 7, 11. Prato L. 10, 7, 12.

V CORSA.

Otto cavalli disputavano il Premio **Marcigliana** (L. 3000 m. 1200) che finiva in un arrivo serrato dei concorrenti. Erano in testa **Tamburello** (56 Korb), *Asso* (63 Sunter) e *Fasma* (61 Nagy) divisi rispettivamente da una testa e da un'incollatura. N.P.: Childs), La Peria (50½ Bini), Rogdalino (53 Corridori).

Totalizzatore: Peso L. 42, 14, 8, 10; Prato L. 41, 14, 9, 12.

VI CORSA.

Magari (48 Taddei) che sembrava già vincitore nel Premio **Carpineto** (L. 2000 m. 1600) se lo lasciava sfuggire per una testa sul palo a favore di **Lora** (40½ Del Mazza). Terza a sette lunghezze *Deidamia* (48 Kennedy) e N. P.: Salamanca (50 Lemmel).

Totalizzatore: Peso L. 23, 6, 6; Prato L. 21, 6, 5.

E. G.

BERLINO

Il Campionato d'inverno alle Sportpalast di Berlino.

BERLINO. — Un pubblico elegante gremiva letteralmente gli spalti dello Sportpalast malgrado la giornata fredda e serena che invitava alle belle esercitazioni di sports invernali. Il programma era oltremodo interessante giacchè comprendeva varie prove ciclistiche ed atletiche. Per la parte ciclista il clou era costituito dalla prima serie di matches per la disputa del primo campionato d'inverno, ove Stabe e Lorenz poterono nuovamente confermare la loro superiorità sugli altri concorrenti. Nelle altre prove si distinsero particolarmente Finn, Bauer e Stellbrink. Ecco i risultati dettagliati:

Corsa traguardi, m. 5000: 1. Finn in 7'46"; 2. Hoffmann; 3. Wehlitz; 4. Bauer; – *Match ad inseguimento:* 1. Wittig-Bauer che raggiungono la coppia Wehlitz-Weise; – *15 Km. dietro tandems:* 1. Stellbrink in 22'; 2. Saldow; 3. Pawke; – *Campionato d'inverno:* (prima giornata) prima prova: 1. Stabe; 2. Lorenz, 3. Huffmann; – seconda prova: 1. Lorenz; 2. Peter; 3. Stabe (caduto); – Terza prova: 1. Arend (scappato); 2. Stabe; 3. Lorenz – La classifica per la prima giornata rimane quindi così stabilita: 1. Stabe e Lorenz con 6 punti ciascuno; 3. Arend con 10 p.; 4 Huffman e Peter con punti 11.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 12 Marzo 1915 S. Gregorio Magno

Leva il sole alle 6 30 – Tramonta alle 6.10

Leva la luna alle 4.54 m. – Tramonta alle 2.42 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Marzo – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—1.0	coperto	Zurigo	—4.0	nevoso
Vienna	—7.0	3/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima	minima
Genova	6.0	sereno	calmo	10.0	4.0
Torino	1.0	sereno	—	7.0	0.0
Milano	2.	nebbioso	—	9.0	—1.0
Venezia	3.	nebbioso	mosso	8.0	2.0
Bologna	3.	sereno	—	7.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	
Ancona	5.0	coperto	agitato	7.0	2.0
Firenze	0.	sereno	—	6.0	—1.0
Roma	3.0	1/2 coperto	—	0.0	2.0
Bari	8.	coperto	mosso	13.0	2.0
Napoli	3.0	coperto	mosso	11.0	2.0
Milleto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	nevoso		8.0	—2.0
Palermo	7.0	coperto	agitato	12.0	5.0
Messina	8.0	piovo	mosso	12.0	3.0
Cagliari	7.0	3/4 coperto	calmo	14.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria Regioni appenniniche venti moderati intorno tramontana cielo nuvoloso località meridionali, vario rimanente, temperatura diminuita. Versante Adriatico venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita, mare ancora agitato coste salentine. Versante tirrenico venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso al Sud, vario rimanente, temperatura rigida mare agitato coste insulari. Versante jonico venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, temperatura abbassata, mare agitato. Coste libiche venti forti settentrionali, cielo nuvoloso pioggie specie Cirenaica, temperatura abbassata, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 757.6 — Termometro centigr. massima 8.6 — Minima 1.8 — Umidità relativa 73 — assoluta 5.47 — Vento a mezzodì NNE Stato del cielo quasi sereno

Monoverbo.

ro

V

Spiegazione del giuoco precedente:

S—agra — SAGRA.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunciati il 6 marzo

Nati 36 di cui 3 nati-morti

Morti 40 di cui 17 sotto i 7 anni e 8 sconosciuti

Morti

Cecchi Maria fu Tommaso 84 Montorsatodo ved. Mascoli
Sabini Michele fu Celio 51 Altamura possidente cel.
Frangioni Maria Antonietta fu Luigi 62 Firenze
Guidi Nazzareno fu Ciriaco 55 Chiaravalle muratore con.
Rossi Edoardo fu Giacomo 65 Torino guardia con.
Locatelli Ugo fu Francesco 62 Magione miniatore con.
Giampaoli Eugenio di Francesco 28 Roma macellaio con.
De Nigris Antonio fu Gabriele 78 Benevento ricoverato con.
Pardo Ester fu Giuseppe 85 Portoferraio ved. Coen
Sambenedetto Maria di Gennaro 32 Postica religiosa nub.
Setaccioli Serpinna fu Giacomo 76 Roma ved.
Gigli Achille fu Cesare 82 Orteneschio contadino ved.
Cioci Giulio di Salvatore 7 Frosinone
Delfino Benigno 82 Roma
Spinosanti Marianna fu Giuseppe 80 Roma con. ...
Guidi Anna fu Luigi 69 Castel Cellesi ved. ...
Tommasi Lucia fu Francesco 56 Petrella ...
Di Genova Giuseppe 66 Roma
Sconosciuto
Nicolini Gaetano di Francesco 64 Marino ...
Camilli Salvatore fu Francesco 71 Roma imp. ved.
Favale Anna fu Paolo 70 Velletri con. Allegri
Leonia Maria di Pasquale 83 Roma imp. con.
Di Stefano Felicetta di Federico 50 Massa Albe con. ...
Sconosciuta
Bellucci Ernesta di Celso 10 Roma
Tosci Emilia fu Giovanni 60 Roma con. De Marchi
Desideri Candelora fu Antonio 70 Fiacello ved. Roberti
Sabatello Perla fu Mosè Isacco 71 Roma ved. Milano
Bellini Giovanni fu Andrea 67 Castel Gandolfo contadino cel.
De Persio Luigi fu Pietro 30 Giovano sacrestano con.
De Nunzio Ulisse fu Filippo 56 Roma pensionato con.
Fabrizi Irene fu Antonio 67 Roma nub.
Galeazzi Teresa fu Giuseppe 82 Cremona con. Galeazzi
Bartolini Clemente fu Emidio di Trevi possidente cel.
Bertinelli Maria fu Giuseppe 66 Roma nub.

Nati e morti denunciati il giorno 7 marzo 1915.

Nati 25.

Morti 35 di cui 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Miscredini Vittoria fu Luigi 73 Roma ved. Havez.
Gentilini Giuseppe fu Biagio 82 Subiaco sacerdote cel.
Mariani Raffaele fu Vincenzo 60 Ottajano muratore ved.
D'Agnellillo Adele di Serafino 30 Gemmano R. con. Salvagnini.
Balzaroni Alessandro fu Giuseppe 74 Frosinone falegname con.
Romaldini Luigi fu Pietro 61 Matelica fornaciaio con.
Rosa Angelo di Antonio 30 Sezze con Tomassini
Pardossi Maria Antonia di Isidoro 40 Cerchio.
Macicocchi Rosa fu Giosuè 87 Aquila.
Gattinelli Antonietta fu Gaetano 71 Padova con. Polverosi.
Zucchetti Maria Rosa fu Giovanni 69 Rocca Sinibalda con. Gabriel.
Antonelli Zelida fu Vincenzo 67 Jesi con. Lori
Marinucci Gio. Batta di Antonio 10 Roma studente.
Del Grande Francesco fu Romolo 18 Roma tipografo cel.
Metaloni Pietro fu Luigi 25 Foligno contadino cel.
Scarponi Eufrasia di Giuseppe 10 Campagnano nub.
Pisoni Antonio fu Giuseppe 65 Capranica guardiano con.
Cominci Gaspare fu Antonio 70 macellaio Roma con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Poste - 14 marzo - Provvista di 180 mila chili di spilato di rame L. 96 mila.

Ravenna - *Municipio* - 15 marzo - Costruzione stradale L. 98 mila.

S. Martino V. C. (Avellino) - *Municipio* - 16 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 62.815.

Reggio Calabria - *Municipio* - 18 marzo - Sistemazione stradale L. 162.909 e L. 118.744.

Como - *Intendenza di Finanza.* - 18 marzo Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Laveno.

Napoli, R. Arsenale del Dipartimento Marittimo 18 marzo - Provvista di 80 mila assi per costruzioni - L. 74 mila.

S. Caterina del Jonio - *Municipio* - 20 marzo - Costruzione acquedotto – L. 96. mila.

Vesto e Bondeno, Municipio (Reggio Emilia) - 20 marzo - Costruzione stradale - L. 214.707

Ameno, S. Fruttuoso - 20 marzo. - Appalto trasporti postali.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'11 marzo – Presidenza **MONFREDI.**

Si apre la seduta alle ore 15.5

Biscaretti, *segretario*. Legge il verbale della seduta di ieri che viene approvato.

Commissioni permanenti.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la nomina:

a) di un membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori:

b) di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti;

c) di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Di Prampero (*segretario*) procede alla chiamata dei senatori.

Presentazione di disegni di legge.

Carcano (*Min. Tesoro*). Presenta i seguenti disegni di legge approvati dalla Camera.

Maggiore assegnazione di L. 16.000.000 da inscriversi al capitolo 149 fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine dello stato di previsione del Min. del Tesoro per l'esercizio finanziario 1914-15.

Autorizzazione di prelevare L. 508.975 dal fondo di riserva della gestione della Cassa dei Depositi e Prestiti a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa.

Conversione in legge del R. D. 30 agosto 1914 n. 909 e provvedimenti relativi alla concessione di mutui ai comuni per integrare l'opera di soccorso a favore dei rimpatriati bisognosi.

Decreti registrati con riserva.

De Cupis (*relatore*). Svolge brevemente la relazione sul R. Decr. registrato con riserva del 20 marzo 1913 che autorizza la costruzione del tronco Bologna-Pianolo della direttissima Firenze-Bologna, concludendo che le ragioni addotte dal Governo, che ne domandava la registrazione, non possono ora essere convenientemente apprezzate, e per quanto riguarda la legalità del decreto la Commissione è costretta a concludere non essere il provvedimento conforme a legge poichè per l'esecuzione dei lavori non bastava il solo parere della Direzione generale delle ferrovie, ma occorreva quello dei corpi tecnici.

Dall'Olio. Difende il provvedimento preso dal Governo date l'urgenza e la necessità dei lavori occorrenti al completamento della direttissima Bologna-Firenze, specialmente nei rapporti militari per la difesa dello Stato.

Dopo una breve replica del relatore De Cupis, domanda la parola il Ministro del Tesoro.

Carcano, (*Tesoro*). Scusa l'assenza del collega Min. dei LL. PP. impegnato alla Camera.

Dichiara che ragioni d'interesse pubblico militare e sociale consigliarono al Governo il provvedimento che ora si discute, e promette che si farà tutto il possibile per il sollecito completamento della intera nuova linea Firenze-Bologna.

De Cupis, (*Relatore*). Non insiste nelle conclusioni presentate dopo le dichiarazioni del Ministro

Sacchetti, in assenza del sen. Petrella leggermente indisposto riferisce sul decreto registrato con riserva del 28 dicembre 1913 che proroga di mesi quattro il termine indicato nell'art. 4 della legge 16 febbraio 1913 relativo alla tabella determinante il numero e la residenza dei notai per ciascun distretto, e conclude che sia riconosciuta la legalità del rifiuto della Corte dei Conti ad apporre la registrazione normale, e prende atto della clausola, contenuta nel decreto stesso, per la sua conversione in legge.

Poste ai voti le conclusioni della Commissione sono approvate.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione si approvano i seguenti tre disegni di legge.

Conversione in legge del Regio decreto 3 settembre 1914, n. 1008, che vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie e del mare territoriale.

Conversione in legge del Regio decreto 9 agosto 1914, n. 804, che stabilisce il trasferimento nella Regia marina di sottufficiali della milizia territoriale del Regio esercito provenienti dalla riserva navale.

Conversione in legge del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1250, col quale vengono apportate modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali.

La votazione segreta di questi tre disegni di legge è rimandata alla prossima seduta.

Discussione d'interpellanza.

Zupelli (*Min. Guerra*) Dichiara essere disposto a rispondere alla interpellanza del sen. Santini sull'organizzazione dei servizi sanitari del R. Esercito nei riguardi di eventuale mobilizzazione, nella seduta di sabato.

Risultato di votazione.

Presidente Proclama il risultato della votazione per la nomina di un membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. E' eletto l'on. Malvezzi.

Non essendo ancora ultimato lo spoglio delle altre votazioni si toglie la seduta e si rimanda la proclamazione.

Sono le ore 16 e 30.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 – Pres. **Rava** – ore 14.

Per un ufficio postale.

Marcello (*Poste*) dichiara all'on. Berlingieri, che il Ministro non intende per ora di istituire un ufficio postale di terza classe nella frazione di Perito del Comune di Palaco, sia perchè la frazione medesima è poco popolosa e le entrate del traffico postale non coprirebbero le spese per l'esercizio di una ricevitoria, sia perchè non lo consentono le attuali difficoltà del bilancio.

Tuttavia si istituirà colà una collettoria.

Berlingieri confida che saranno sodisfatte le aspirazioni di quella popolazione cui fanno riscontro anche le reali esigenze del servizio postale.

I servizi marittimi in Calabria.

Battaglieri (*Marina*) dichiara all'on. Larussa che imprescindibili ragioni di interesse generale hanno reso necessaria la riduzione dei servizi marittimi anche per gli scali del litorale calabrese.

Si augura che la patriottica Calabria vorrà sopportare le conseguenze dei provvedimenti adottati, convinto che l'ora presente non è solo quella degli energici e calmi propositi ma pur anco quella dell'abnegazione e dei sacrifici occorrenti per l'avvenire del nostro Paese (*Approvazioni*).

Larussa, segnala il grave pregiudizio che deriva al commercio calabrese dalla avvenuta riduzione dei servizi marittimi e confida che il Governo esaminerà ponderatamente il grave problema.

Si riserva di tornare sull'importante argomento.

Il regime dei passaporti

Borsarelli, (*Esteri*) dichiara all'on. Canepa che la riforma del regime dei passaporti non può essere condotta a termine se non quando sarà risolta la presente situazione internazionale che rende impossibile definire gli accordi relativi con parecchi dei Governi esteri.

Quanto all'assicurazione degli emigrati contro i rischi delle reiezioni, l'argomento è oggetto di accurato studio da parte di apposita Commissione.

Così pure è in corso la redazione del testo unico delle leggi sulla emigrazione.

Canepa, rileva la grande importanza di queste questioni le quali da moltissimo tempo attendono soluzione, ed a cui sono legati i vitali interessi dei nostri emigranti.

Raccomanda vivamente che il Governo, non appena sarà possibile, vi provveda in modo risolutivo ed efficace.

Per la frana di Luzzi

Visocchi, (*LL. PP.*) all'on. Berlingieri riconosce che il consolidamento dell'abitato di Luzzi è di urgente necessità, ed assicura che verrà subito allestito il progetto per appaltare i lavori al più presto.

Berlingieri, insiste nell'assoluta urgenza di consolidare le frane di quell'abitato, e confida che i lavori relativi saranno iniziati al più presto.

Sui disordini di Scicli.

Celesia, (*Interno*) all'on. Rizzone dichiara che la disoccupazione ed il caro viveri furono il pretesto più che la causa dei disordini avvenuti in Scicli, poichè i provvedimenti del comune e le elargizioni di un'opera pia locale avevano già posto riparo al disagio che si era venuto manifestando.

Aggiunge che i lamentati disordini furono specialmente dovuti all'opera torbida di alcuni elementi che approfittarono dei contrasti fra i partiti locali per turbare la quiete pubblica, che però venne sollecitamente ristabilita.

Rizzone, si augura che nessun motivo più intervenga a turbare la tranquillità di quelle laboriose popolazioni.

Lo sdoppiamento delle classi.

Rosadi, (*Istruzione*) all'on. Soglia dichiara che la circolare del 20 gennaio 1915 relativa agli sdoppiamenti di classi e all'istituzione di nuove scuole a spese dello Stato ha determinato in conformità della legge e del bilancio, che tali provvedimenti siano adottati nei limiti dei fondi all'uopo destinati per ciascuna provincia, essendo necessario, specialmente in momenti come il presente in cui s'impone la massima parsimonia di non eccedere il limite degli stanziamenti.

Soglia, osserva che quando il numero degli alunni in una classe supera il massimo stabilito dalla legge, lo sdoppiamento è obbligatorio.

Svolgimento di una proposta di legge.

Borromeo, svolge una proposta di legge per la divisione del comune di Briosco.

Celesia, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, con le consuete riserve non si oppone che sia presa in considerazione.

E' presa a considerazione.

Leggina approvata.

Si approva senza discussione il seguente disegno di legge:

Approvazione dello schema della convenzione, da stipularsi col comune di Torino, relativa alla sistemazione della Biblioteca nazionale universitaria e della Biblioteca civica di quella città nell'edificio demaniale detto del Debito pubblico.

Pres. MARCORA.

Si riprende la discussione sul

Bilancio dei LL. PP.

Gabriel, nota la gravità delle condizioni in cui si trovano le classi lavoratrici di varie regioni d'Italia e specialmente delle provincie di Treviso, Udine e Belluno a causa della persistente disoccupazione.

La causa principale del preoccupante fenomeno va ricercata nell'arresto della emigrazione e nei rimpatri di circa seicentomila emigrati, fatti che hanno avuto, sia pure in diverse misura, un doloroso contraccolpo in quasi tutte le regioni d'Italia.

In complesso è circa un milione in più di lavoratori cui è necessario procurare lavoro. Trattasi di un gravissimo problema di carattere non locale, ma nazionale cui occorre che lo Stato appresti sollecita ed idonea soluzione.

A ciò non può certo provvedersi accogliendo le richieste di mano d'opera che vengono da taluni Stati esteri, ed il cui fine può legittimamente sospettarsi come contrastante così agli interessi del nostro Paese come a quelli dei nostri lavoratori.

Invoca a questo proposito tutta la vigilanza del Governo sull'azione che vanno spiegando taluni agenti esteri in quelle zone, specie di confine, da cui più intensa era gli anni scorsi l'emigrazione.

Bisogna però che ogni azione in questo senso sia integrata da provvedimenti intesi a dare il più ampio impulso possibile alla esecuzione di opere pubbliche nel nostro paese.

Lamenta l'assenteismo del Ministro di agricoltura, industria e commercio in questo grave argomento della disoccupazione, alla quale attende a porre riparo il solo Dicastero dei lavori pubblici, i cui buoni propositi sono però purtroppo frustrati dall'indifferenza o dall'azione incapacitrice della burocrazia.

Presenta, anche a nome degli onorevoli Luigi Rossi, Morpurgo, Tamisi e Quaglino il seguente ordine del giorno

« La Camera esprime il voto che la politica dei lavori pubblici tenga presenti le eccezionali condizioni delle provincie abituate a forti emigrazioni ».

Conclude affermando che lo Stato italiano ha il dovere di curar la sorte delle ingenti masse di nostri connazionali che, tornati in Patria pronti ad affrontar per essa qualsiasi sacrifizio, giustamente invocano occupazione e lavoro. (*Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni*)

Micheli, per fatto personale, rilevando un accenno dell'onorevole Cabrini, ricorda di avere presentato un'interpellanza sulle misere condizioni nelle quali versano le popolazioni di alcune regioni come quella della montagna emiliana, in seguito agli eccessivi divieti emanati dal Commissariato di emigrazione. Crede di avere adempiuto ad un dovere richiamando l'attenzione del Governo sulla importante questione.

Parodi, a nome anche di molti altri deputati svolge un'ordine del giorno col quale, considerato che un razionale organismo stradale è elemento primo ed indispensabile della prosperità del paese, invita il Governo a dettare norme fisse e precise, con le quali debba essere applicata la legge dell'8 luglio 1903 per la costruzione di strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Invoca almeno una disposizione transitoria la quale faccia salvi i diritti quesiti dai comuni in base alla legge.

Considerata poi la lentezza con cui si procede all'inizio ed al completamento delle strade di allacciamento dei comuni isolati, in base alla legge del 15 luglio 1906, invoca un disegno di legge, col quale non solo si aumentino adeguatamente i fondi relativi, ma specialmente modificandosi opportunamente la legge 2 gennaio 1910 per ciò che riguarda la corresponsione delle rate del contributo governativo, se ne renda possibile l'applicazione ai comuni, che volessero farvi ricorso.

Conclude invocando tutta la sollecitudine del Governo per il proletariato delle campagne, dove la miseria, se non è come nelle città inasprita dal contrasto di un lusso eccessivo, è però sovente lasciata nell'isolamento e nell'abbandono. (*approvazioni e congratulazioni*).

Cavallera associandosi alle opportune considerazioni svolte dall'onorevole Bignami nel suo importante discorso insiste sulla necessità di proporzionare le spese per opere pubbliche ai bisogni delle varie regioni e sopratutto di quelle dove una saggia politica di lavori pubblici potrebbe mettere in valore le ricchezze finora inutili e le latenti energie.

Fra queste regioni è la Sardegna ove un miglior regime delle acque, una meno incompleta rete stradale, l'esecuzione di indispensabili opere nei porti di Bosa, Carloforte, ed altri, e un indirizzo più razionale e intensivo dell'agricoltura potrebbero fare dell'isola come già era nell'evo antico, il granaio della nazione.

Insiste sulla necessità di dare alla Sardegna, ove l'esercizio ferroviario di Stato non è ancora arrivato una migliore e definitiva sistemazione della rete esistente e quelle nuove linee che da tempo l'Isola invoca e la cui costruzione rappresenterebbe anche il più efficace rimedio contro la disoccupazione che vi imperversa.

Frattanto confida che si largheggerà nella concessione di sussidi per l'istituzione di nuove linee automobilistiche.

Presenta pertanto un ordine del giorno, col quale si afferma l'urgenza nell'interesse nazionale di mettere la Sardegna dove si trova sì grande ricchezza nel suolo e nel sottosuolo, in grado di dare tutta l'abbondante produzione di cui è capace, si invita il Governo ad intensificare in quello regime i lavori pubblici finora troppo trascurati (*Approvazioni*).

Sighieri, sostiene che debba rendersi più spedito il funzionamento della legislazione sulla costruzione delle opere pubbliche ed esorta il Governo a prendere i necessari provvedimenti.

Si occupa poi del riordinamento idraulico dei fiumi e dei torrenti, che è strettamente connesso alle opere di bonifica e della navigazione interna e confida che il Governo voglia dare esecuzione a queste opere di maggiore incremento.

Presenta in tal senso due ordini del giorno (*Approvazioni*).

Salomone si interessa delle condizioni del Mezzogiorno, sempre dimenticato, ed esorta il Governo a dare una più sollecita concreta ed organica esecuzione alle leggi per il Mezzogiorno e più specialmente a quelle per la Basilicata. Afferma che ancora, per la loro inesecuzione le leggi speciali non hanno apportato alcun beneficio alla Basilicata, specialmente per quanto riguarda il problema delle bonifiche e delle condutture di acqua.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Un'interrogazione dell'on. Cappa.

Cappa, chiede al Presidente del Consiglio se creda di voler rispondere subito ad una sua interrogazione. (*Nell'interrogazione dell'on. Cappa si chiedono notizie sulle voci di trattative diplomatiche*).

Salandra (*Pres. del Cons.*). (*segni di attenzione*) dice all'on. Cappa semplicemente che egli non crede di dover rispondere (*commenti, ilarità, approvazioni*)

L'on. Cappa rimane... di stucco e non sa proferire alcuna parola.

Presidente, senz'altro, con una rapida scampanellata, alle ore 18.50 toglie la seduta.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 11. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

L'attacco inglese di ieri ha preso 2500 metri di trincea davanti a Neuve Chapelle e il villaggio stesso. Poi ha progredito in direzione di Aubers sino al Mulino di Piètre e nella direzione sud-est fino al confine nord del Bosco di Fies, cioè circa due chilometri al di là di Neuve Chapelle. L'artiglieria tedesca ha tirato poco.

Per il resto del fronte viene da aggiungere al comunicato di ieri.

(S) **Parigi**, 11. — Una nota ufficiale così commenta l'azione continuata svolta in Champagne dal 16 febbraio:

— La violentissima pressione esercitata sulle linee dei tedeschi costrinse questi ultimi ad impegnare in Champagne numerose forze tolte dalle riserve degli altri settori e ad adoperare ivi numerose munizioni. Gli incessanti combattimenti, nei quali alcune delle migliori unità tedesche furono decimate, impedirono al nemico qualsiasi trasporto di truppe e di munizioni verso il fronte orientale.

Le truppe francesi hanno compiuto su qual settore innumerevoli fatti d'arme. La nota ricorda specialmente l'occupazione del fortino di Beau Sejour avvenuta dal 23 al 27 febbraio, l'onore della quale spetta interamente alla fanteria coloniale.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 11. — (*Ufficiale*). Un aviatore inglese ha gettato bombe su Menin riuscendo soltanto ad uccidere sette belgi e a ferirne dieci.

Gli inglesi hanno attaccato ieri le nostre posizioni presso Neufchatel e sono penetrati in taluni punti nel villaggio. Il combattimento continua ancora. Una punta offensiva inglese presso Givenchy è stata respinta.

I francesi hanno diretto in Champagne due attacchi contro il piccolo bosco ad ovest di Souain dal quale erano stati ricacciati l'altro ieri. I due attacchi sono stati respinti con perdite sanguinose per lo avversario.

I combattimenti per il possesso del Reichsackerkopf nei Vosgi sono stati ripresi ieri.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 11. Un comunicato ufficiale, in data di oggi mezzogiorno, dice:

I settori di terreno e le linee di alture conquistati negli ultimi combattimenti nella Polonia russa e sul fronte della Galizia ad ovest vicino a Gorlice e a sud di Gorlice sono in nostro fermo possesso. Tutti i tentativi del nemico per riprendere qualche punto sono falliti.

Una nuova forte nevicata nei Carpazi ha molto imbarazzato l'attività di combattimento. Malgrado queste sfavorevoli condizioni di tempo, i combattimenti su numerose parti del fronte sono continuati. L'avversario, forte di parecchie compagnie, è stato respinto nel tentativo di conquistare una altura. Due ufficiali e trecentocinquanta uomini russi sono stati fatti prigionieri. Alcuni attacchi notturni del nemico sono stati respinti con perdite per l'aggressore. Durante l'inseguimento delle forze nemiche respinte davanti a noi a nord di Nadworna abbiamo fatto altri 260 prigionieri.

Sul resto di questo fronte e in Bucovina calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— Nella regione di Suvalki la nostra offensiva continua con successo. Presso Seyn e Krasnopol la nostra cavalleria ha fatto prigionieri duecento fantaccini tedeschi.

Il nemico ha lanciato contro Ossowiec l'8 e il 9 corrente un gran numero di bombe da dodici pollici.

Su tutto il fronte sulla riva destra del Narew vi è un forte combattimento di artiglieria. Da Kjoride verso Pranyca, e Belona, sul fiume Orjitz il nemico ha attaccato con importanti contigenti formati da gruppi prelevati dalla regione di Grodno e da effettivi recentemente condotti dall'interno della Germania.

A sinistra della Vistola, nella regione della Pilitza, i nostri contrattacchi, malgrado la viva resistenza, sono riusciti. Avanziamo sempre; abbiamo fatto centinaia di prigionieri ed abbiamo preso mitragliatrici.

Presso Lonsechno abbiamo respinto attacchi diurni e notturni che i tedeschi avevano pronunziato in file serrate.

Sul Dunajetz vi è un vivo cannoneggiamento.

Nei Carpazi gli austriaci hanno operato numerosi attacchi su tutto il fronte da Galitza fino al colle di Uszok, ma sono stati respinti con gravi perdite.

Nessuna modificazione essenziale nella Galizia dell'est.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 11. — (*Ufficiale*). Ad ovest di Sereko abbiamo fatto prigionieri seicento russi ed abbiamo preso tre cannoni e due mitragliatrici.

Un nuovo tentativo dei russi di sfondare le nostre linee a sud di Augustow è terminato con l'annientamento delle truppe russe ivi spiegate.

Siamo riusciti vittoriosi nei combattimenti a nord-nord-ovest di Ostrolenka. I russi hanno lasciato in nostro potere sei ufficiali e novecento uomini ed otto mitragliatrici.

I nostri attacchi a nord ed a nord-ovest di Prasnysz hanno fatto nuovi progressi. In un combattimento a nord-ovest di Nowe Miasto abbiamo fatto nuovamente 1680 prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

L'Ambasciata ottomana comunica:

— Dai comunicati ufficiali inglesi e francesi risulta che ventuno corazzate della flotta alleata, di cui diciassette inglesi, hanno attaccato i Dardanelli il 19 febbraio; che il risultato ottenuto in tre settimane si limita al danneggiamento dei vecchi forti di Seddul Bahr e di Kum Kalè, i quali non hanno alcuna importanza, all'entrata dei Dardanelli; che le difese essenziali degli Stretti non sono state fino ad oggi in nessun modo danneggiate e che il nemico, malgrado tutti gli sforzi fatti, non potè scoprire le posizioni delle batterie dissimulate, nonostante il sacrificio dei suoi cannoni di grosso calibro, che fino ad oggi lanciarono più di quattromila granate, mentre si sa che i cannoni di grosso calibro non possono tirare utilmente più di cento colpi ciascuno.

I suddetti comunicati indicano altresì dragaggi di mine in località ove non furono mai poste. Infine qualunque tentativo di sbarco, sia sulla costa europea, sia sulla costa asiatica nonchè sulla penisola di Gallipoli è completamente fallito, poichè in dette località non trovasi nessun soldato nemico.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Comunicato dello *Stato* Maggiore dell'esercito del Caucaso:

Il 9 corr. nella regione al di là del Ciorok le nostre truppe hanno preso due cannoni ai turchi.

Nel combattimento che si è svolto nella regione dell'Azerbaigian abbiamo preso ai turchi un cannone e tre cassoni.

Non si segnalano combattimenti sugli altri fronti.

La guerra in mare

(S) **Berlino**, 11 (*Ufficiale*). — Secondo un comunicato dell'Ammiragliato inglese il sottomarino tedesco *U.* 12 è stato speronato ed affondato dalla controtorpediniera inglese *Ariel*. L'equipaggio è salvo.

Firmato: Il sottocapo dello Stato Maggiore Navale:

Behncke.

(S) **Londra**, 11. — Da informazioni complementari ricevute dall'Ammiragliato risulta che fu il sottomarino *U* 12 e non il sottomarino *U* 20 che fu speronato ed affondato dal cacciatorpediniere *Ariel*

Dell'equipaggio di 25 uomini si sono arresi dieci superstiti.

(S) **Rotterdam**, 11. — Il *Rotterdamsche Courant* riceve da Londra: L'equipaggio del vapore da pesca *Gris Nez*, di Boulogne, è stato sbarcato oggi a New Haven.

Il vapore allorchè ieri si trovava a circa venti leghe a ovest-sud-ovest da Beachy Head ricevette il segnale da un sottomarino tedesco che gli uomini dell'equipaggio dovevano lasciare il vapore. Dopo che tutti si erano salvati su una imbarcazione, il vapore fu affondato. L'imbarcazione fu raggiunta da un altro vapore.

Vedi 5. pagina

Servizi marittmi

MODIFICAZIONI PROVVISORIE SULLE LINEE SOVVENZIONATE.

Date le attuali condizioni generali della navigazione, il Ministro della Marina ha disposto perchè ai servizi marittimi sovvenzionati siano, in via provvisoria apportate le seguenti varianti:

Società « Marittima Italiana ».

LINEA VIII – Genova-Bastia-Porto Torres, settimanale. Ridotta la velocità a 10 miglia dal 12 marzo.

id. X. – Marsiglia-Genova, settimanale. Ridotta a periodicità quattordicinale, dal 9 marzo.

id. XI. — Genova-Messina-Venezia, settimanale Ridotta a periodicità quattordicinale, dall'11 marzo.

id. XII – Genova-Alessandria, settimanale. Sospeso l'approdo a Siracusa dal 2 marzo.

Società « Italiana di Servizi Marittimi ».

LINEA A. – Venezia-Brindisi-Alessandria, quattordicinale. Sostituita con un servizio commerciale a 10 miglia con lo stesso itinerario a decorrere dal 23 marzo.

id. B. – Napoli-Siracusa-Alessandria, quattordicinale. Ridotta alla velocità di 10 miglia dal 20 marzo e sospeso l'approdo a Siracusa.

id. I – Brindisi-Dedeagatch, settimanale. Ridotta alla velocità di 10 miglia dal 12 marzo.

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Riempì alfine lo *chèque* per dieci sterline, pagabili al portatore, vi appose il suo nome e vi fece la girata, poi andò al cassettone, vi prese una piccola fiala e versò alcune gocce del contenuto in un bicchiere che aveva prima riempito di acqua.

— Eccomi, disse rientrando nel gabinetto, bevete questo, vi farà bene.

Mimosa tentò rifiutare, ma Maria insistette poi continuò: « Vi darò lo *chèque*, ma vi converrà andare da Berry, il macellaio, all'angolo di Sloane Street, perchè ve lo sconti subito. Diretta in seguito a Paolo che fo... intendo di rimaritarmi, di lasciare questa casa, e di andarmene, per un po' di tempo almeno. Egli comprenderà il significato di queste mie parole.

Guardò l'orologio e proseguì... Farete bene a riposarvi qualche minuto e, se potete, dormite.

Un quarto d'ora più tardi Lady Hetherington in persona riaccompagnava alla porta d'ingresso Mimosa. [illegible] finchè perdetta di vista la fanciulla, poi ritornò nel suo gabinetto, riprese il suo posto e rimase lì a fissare il fuoco, mentre batteva nervosamente il tallone sull'alare di rame, confessando a sè stessa che si sentiva spaventata.

Raccolse l'appassito ramo di mimosa portatole da suo padre, lo odorò, poi lo gettò nel fuoco, per sentirsi quindi immediatamente pentita del suo atto. Quei vecchi fiori esotici, con il loro dolce, tenue profumo, la schernivano, rammentandole la fanciulla uscita appena allora, la quale portava il medesimo nome assurdo, ma che pur conveniva alla sua figura snella, languida e tuttavia vivace.

Maria, assorta nei suoi pensieri, ebbe un fremito e volse lo sguardo intorno alla stanza riccamente arredata. Sì, era una buona cosa la libertà e suo padre aveva ragione. Se l'avesse anche riguardo a Giacomo Stopford? Egli era giovane ambizioso e, quantunque povero, avrebbe potuto sposare qualunque donna. Era la sua persona che la attraeva o pure il suo titolo e le sue ricchezze?

Le sue ricchezze? Ella rise a questo pensiero ed alzandosi, suonò il campanello per chiamare la cameriera.

Stopford arrivò puntualmente alle sette e mezzo ma Maria non aveva terminato di abbigliarsi, essendo quella sera più esigente del consueto. Suo padre e Mimosa l'avevano resa nervosa: il primo facendole sentire tutto lo svantaggio di essere sola, la seconda procurandole la sensazione dolorosa che la sua bellezza non sarebbe durata a lungo, e forse già declinava.

Provò un senso non molto lontano all'invidia ed alla gelosia verso Mimosa, l'infelice fanciulla ch'ella alternativamente compiangeva e temeva, lottando strenuamente per dimenticarla; poichè, non ostante il suo corpo magro e lo sguardo di miseria, era giovane e straordinariamente bella.

— Datemi il mantello rosso, disse Maria alla cameriera, quello che Lucilla mi mandò ieri.

Era il colore favorito di Jim, ed ella ebbe l'intuizione che forse, l'intera sua vita a venire dipendeva dall'impressione che avrebbe fatto quella sera.

Finalmente fu pronta. Udiva Jim passeggiare innanzi e indietro nel gabinetto e pensò, con un sorriso, fosse quello un segno d'impazienza. E glielo disse attraverso l'uscio soggiungendo: – Sapete, papà ci raggiungerà – quantunque nel profondo del suo cuore sperasse che suo padre avrebbe mancato all'appuntamento.

La cameriera uscì per ritornare subito con le chiavi e la cassetta dei gioielli di Lady Hetherington.

— Quali gioielli vuole mettere questa sera vostra signoria?

Maria sorrise alla propria immagine riflessa nello specchio.

— Nessuno. Datemi le chiavi e riponete la cassetta nel gabinetto.

Aveva appena terminato di porsi intorno al collo un nastro di velluto nero sul centro del quale brillava una fibbia di strass. Un sospiro di sodisfazione le uscì dalle labbra, pensando che quella sera, in ogni modo, ella era giovane e bella, mentre il suo cuore palpitava di amore.

Stette ad ascoltare i passi impazienti nell'altra stanza, figurandosi che l'amore attendeva di rispondere alla chiamata dell'amore. Ed ella entrò nel gabinetto, sicura della vittoria e della felicità.

Stopford le si affrettò incontro e le prese ambo le mani. Ella notò che quelle di lui erano fredde e ch'egli appariva nervoso ed imbarazzato, e s'immaginò di comprenderne la ragione.

— Faremo meglio ad andarcene subito, altrimenti saremo in ritardo, diss'egli con premura. Potete lasciare un biglietto al Maggiore Barston perchè ci raggiunga, tanto più ch'egli conosce il numero del palco.

Stopford avrebbe voluto svincolare le proprie mani, ma ella gliele teneva strette, mormorandogli:

— Non vi ha ancora ringraziato, Jim.

Egli la guardò accigliato; poi i suoi occhi si posarono sul collo della signora e sulla piccola striscia di velluto con l'antica fibbia di strass nel centro di essa, ed allora gli uscì dalle labbra un'esclamazione di sorpresa e quasi di sgomento.

Era il pegno d'amore che le aveva comperato quel pomeriggio e che aveva dimenticato di mandarle. Il dono da lui lasciato sul tavolino della sua stanza e che era sparito insieme alla fanciulla da lui soccorsa e che egli sapeva ora, con certezza terribile e tuttavia felice, di amare.

— Ma come... quando lo riceveste? balbettò.

— Questa sera, subito dopo che vi telefonai per dirvi di non venire, prima delle sette e mezzo, e con esso ebbi il vostro biglietto in cui mi pregavate di adornarmene. Non ditemi che fu un errore, continuò ridendo, o che fosse destinato a qualche altra...

Egli, con uno sforzo supremo, ritornò padrone di sè stesso ed aprendo l'uscio: – Temevo che non vi giungesse in tempo – disse lentamente. Venite, dobbiamo affrettarci, se vogliamo pranzare con un po' di calma.

Il *restaurant* del Savoia, era pieno: il rumore, la musica, le conversazioni, quell'atmosfera speciale di febbrilità aiutarono Stopford a nascondere le proprie emozioni. Si sforzò a discorrere quantunque sapesse a mala pena egli stesso l'argomento che trattava. Con la rapida intuizione muliebre, Maria notò ch'era distratto ed esitante; che la sua conversazione era forzata. Più d'uno le aveva chiesto la sua mano dopo la morte di suo marito, e data la sua pretesa conoscenza della psiche mascolina, ella ritenne che Gim parlasse di cose indifferenti, perchè aveva invece qualcosa d'importante a dirle. Gli avrebbe dato, perciò un'opportunità quando fossero nel palco, o negli intervalli od al loro ritorno alla casa di lei.

Giunsero al teatro quando il sipario si alzava pel primo ballo: suo padre vi era già.

Maria osservò che la prima cosa che fece Stopford, fu di guardare l'orologio. A metà del ballo vi guardò ancora nascostamente, e quasi contemporaneamente al termine dell'atto, si alzò chiedendole di scusarlo se era costretto di assentarsi per qualche minuto.

— Ho un'affare importante da sbrigare, mormorò, ma non starò molto a ritornare... dieci minuti al massimo.

Ella chinò semplicemente il capo, sorpresa ed un poco risentita, poi pensò che, forse, era andato ad ordinare una tavola al *restaurant* per cenare assieme. E però durante l'intervallo fece chiaramente comprendere a suo padre come desiderasse rimanere sola il più possibile con Stopford.

L'attesa le sembrò lunga, e il sipario si alzò pel secondo ballo, senza che Stopford fosse di ritorno. Maria principiò a provare sorpresa, poi ansietà e finalmente irritazione. Egli non aveva alcun diritto di allontanarsi da lei, nè pure per affari, a meno che non ne avesse ricevuto innanzi il suo permesso. Se realmente l'amava... In tali pensieri vide attraverso una specie di nebbia che le velava gli occhi, chiudersi la tela sul secondo dramma coreografico.

— Che cosa può essere accaduto a Gim? diss'ella tentando di parlare con disinvoltura. Fareste bene di andare ad informarvi, papà.

id. II – Venezia-Trieste, bisettimanale. Ridotta a 10 miglia dall'11 marzo.
id. VII – Venezia-Libia, quattordicinale. Inserzione dell'approdo a Catania dal 17 marzo.
id. IX – Pireo, Rodi-Mersina, quattordicinale. Limitata a Messina dal 14 marzo.

Società « Puglia ».

LINEA A bis – Ancona-Zara-Spalato, settimanale. Ridotta a periodicità quattordicinale dal 10 marzo.
id. C. – Venezia-Brindisi-Epiro, settimanale. Resi facoltativi gli approdi di Vieste-Manfredonia, Barletta dal 7 marzo.
id. E. – Bari-Albania-Brindisi, bisettimanale. Ridotta a periodicità settimanale ed alla velocità di 10 miglia dal 14 marzo.
id. F. – Brindisi-Vallona, bisettimanale. Ridotta alla velocità di 10 miglia dal 9 marzo.
id. G. – Tirreno-Albania-Bari, settimanale. Ridotta a periodicità quattordicinale dal 6 marzo.
id. 1 comm. – Bari-Calabria-Messina, quattordicinale. Ridotta la periodicità a ogni 28 giorni dal 10 marzo.
id. 3 comm. – Bari-Tremiti, bisettimanale. Limitata al tratto Manfredonia-Tremiti dal 14 marzo.
id. A-B. – Venezia-Bari-Brindisi, Catania, settimanale. Servizio di nuova istituzione per l'esportazione agrumaria con effetto dalla partenza da Venezia del 19 marzo.

SOCIETA' MINORI

Soc. Siciliana di Navigazione.

LINEA 1. – Milazzo-Lipari-Salina, giornaliera. Ridotta a quadrisettimanale con partenza da Milazzo il lunedì e venerdì con approdo a Malfa, il mercoledì e sabato con approdo a Rinella e con prolungamento nel viaggio del venerdì a Panarea e Stromboli dall'8 marzo.
id. 2. – Messina-Lipari-Stromboli, settimanale. Limitata al tratto Messina-Lipari-Salina-Panarea-Stromboli, dalla partenza da Messina del 9 marzo.
id. 2 bis – Messina-Milazzo-Stromboli-Napoli, settimanale, sospesa dalla partenza da Messina del 9 marzo.

«Francesco La Cava» Lipari.

LINEA 1. – Lipari-Alicudi, bisettimanale.
id. 2. – Lipari-Vulcano, bisettimanale. —
Ridotte ad un solo viaggio settimanale da eseguirsi nel medesimo giorno stabilito per il martedì a decorrere dal 10 marzo.

Compagnia « Napoletana ».

LINEA 2. – Napoli-Sorrento-Capri, giornaliera. Sospesa dall'11 marzo.
id. 5-6. – Napoli-Ischia-Ponza, bisettimanale. Ridotta ad una sola corsa settimanale con partenza da Napoli il lunedì dal 16 marzo.
id. 3. – Torregaveta-Casamicciola, trigiornaliera. Ridotta ad una sola corsa giornaliera con seguente itinerario: Torregaveta-Procida-Ischia Porto dall'11 marzo.

Società Anonima « Navigazione Toscana ».

LINEA 1-2-3-5. – Ridotta la velocità a 8 miglia dall'1 aprile.
id. 4-4 bis. – Portoferraio-Piombino, giornaliera. Ridotta la velocità a 10 miglia dal 1 aprile.

LINEA 10 – Salerno-Capri, giornaliera. – [illegible] al tratto Salerno-Amalfi dall'11 marzo.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Importanti dati statistici

La situazione generale del paese, esaminata a traverso il bilancio degli scambi internazionali, assume un aspetto lusinghiero.

Risulta dalle cifre della statistica ufficiale, che, malgrado la diminuzione avuta nel 1914 sulle importazione per il valore di pesos oro 150.000.000 e di pesos oro 124.000.000 sull'esportazione, in confronto dell'anno precedente, il saldo a favore dell'Argentina è stato di p. oro 77.000.000 superando di 15.000.000 quello del 1913.

Questo aumento si accentuerà considerevolmente nell'anno in corso, dovuto alla maggiore produzione agricola ed al suo accresciuto valore sul mercato internazionale.

Diminuendo l'importazione estera grazie all'abito di economia nei consumi che si va acclimatando nel paese e vigorizzandosi le attività produttive, le condizioni economiche devono necessariamente migliorare.

Frattanto si desumono da un'altra statistica questi dati: nel corrente anno l'Argentina esporterà presumibilmente tre milioni di tonn. di frumento, che al prezzo di 12 pesos carta il quintale rappresentano la somma di 360.000.000 p. c.; 600.000 tonn. di avena a 80 pesos la tonn. 48.000.000 p. c.; 1.000.000 tonn. di lino a 98 p. la tonn. p. c. 98.000.000; 6.000.000 tonn. granoturco a 50 p. la tonn. 300.000.000 p. c., senza contare altri prodotti, come orzo, segale, foraggi ecc., risultando quindi un valore complessivo di oltre 826.000.000 di pesos carta, equivalenti a lire it. 1.815.000.000.

Un'altra industria, che tende a svolgersi poderosamente, è quella delle carni suine. Una fabbrica di salumi ha imbarcato in questi giorni 200.000 chilg. di prosciutto per la Francia. Un'altra importantissima rimessa sarà fatta tra breve, essendosi stipulato regolare contratto in base al prezzo di 1.60 p. c. il chilogramma.

I depositi in oro effettuati nelle Legazioni d'Europa per acquisti di prodotti argentini avevano raggiunto verso la metà di febbraio la somma di pesos oro 22.716.621, e alla stessa data l'esistenza metallica nella Cassa di conversione sommava a pesos oro 255.469.778 rappresentando la garanzia del 68.21 % sulla intiera circolazione fiduciaria di pesos carta 850.904.094.

Il bilancio del 1915

La Camera dei deputati, accettando le modificazioni introdottevi dal Senato, ha definitivamente approvato il bilancio preventivo del 1915, che chiude in pareggio, salvo il caso di avvenimenti straordinari che obblighino il Governo a fare uso del credito.

Il Ministro delle Finanze, esaminando la situazione generale, ha rilevato che il movimento degli affari dinota un progressivo risveglio delle energie economiche del Paese.

Il Parlamento ha respinto il progetto di dazio sulla esportazione ed ha aumentato da 8 ad 8 ½ *centavos* oro (cent. 42.50) per litro il dazio sui vini importati dal l'estero.

La corazzata « Moreno »

Telegrammi d'ottima fonte annunziano che la *New York Ship Building Company* costruttrice della corazzata *Moreno*, gemella della *Rivadavia*, contrattata dal Governo argentino in dollari 14.000.000 già versati, rifiuta di eseguirne la consegna se non previo pagamento di altri 1.100.000 dollari.

Si presume che la Ditta nord-americana avanzi questa pretesa perchè intende vendere la *Moreno* ad una Potenza europea per un prezzo maggiore di quello pattuito coll'Argentina.

La notizia ha destato serie apprensioni anche per il fatto che da parecchio tempo già si trovano in New York oltre mille marinai in attesa di imbarcarsi sulla *Moreno* per condurla in acque argentine.

Il Ministro d'Italia e i Salesiani

Il Ministro d'Italia comm. Cobianchi, dopo avere assistito al funerale per le vittime del terremoto della Marsica nella chiesa salesiana di San Carlo, visitò l'Istituto di Arti e Mestieri, dove i padri salesiani raccolgono a centinaia i figli di operai argentini e italiani avviandoli ad una vita proficua di lavoro e di ordine.

Accolto dalla Marcia reale eseguita dalla fanfara dell'Istituto, il Ministro espresse al Rettore tutto il suo compiacimento, congratulandosi dei sentimenti di sana italianità che si infondono negli alunni o della missione altamente civile e sociale che compie il benemerito Istituto.

Un dono cospicuo

Il comm. Antonio Devoto, che nel 1910 acquistava cinque miniature di soggetto patriottico argentino eseguite dall'artista italiano Nestore Leoni – miniature che il Potere legislativo della Repubblica non volle comprare per il prezzo, creduto eccessivo, di 120.000 lire – ne ha fatto dono al Governo argentino, accompagnando il munifico regalo d'una nobile lettera, in cui il milionario ligure si dichiara lieto che « col capitale argentino di un vecchio residente italiano si rinsaldino i legami di amicizia e di compenetrazione spirituale fra la sua patria di origine e la patria del suo lavoro e della sua fortuna ».

Il Governo ha accettato, ringraziando, la generosa offerta.

CILE

Gli effetti della guerra

Su tutta l'economia nazionale pesano i disastrosi effetti della guerra europea.

Il Governo ha prolungato fino al prossimo mese di settembre la moratoria per tutti gli effetti bancari in moneta metallica.

Dovuto al conflitto europeo, l'industria del salnitro, che è la principale industria cilena, si trova in gravissime angustie. L'esportazione dell'articolo nei primi sei mesi della guerra è diminuita di 5.420.268 quintali in confronto della esportazione del 1913, dovuto specialmente alla scarsità dei noli.

Per alleggerire il disagio crescente delle classi lavoratrici il Governo stabilirà in Santiago una Cooperativa di consumo col capitale di 3.000.000 di pesos.

L'insegnamento dell'italiano.

La stampa più autorevole appoggia il progetto di legge del Governo col quale si stabilisce l'obbligatorietà dell'insegnamento della lingua italiana negli Istituti di studi secondari dello Stato.

Il progetto ha pure il consenso autorevole di parecchi fra i più influenti parlamentari cileni.

Congresso operaio.

Fervono i preparativi del Congresso operaio Latino-Americano, che si riunirà prossimamente nella capitale della Repubblica.

Vi prenderanno larga parte le organizzazioni operaie del Perù e si prevede che il Congresso contribuirà a ristabilire i legami di amicizia e di solidarietà fra cileni e peruviani nell'interesse della pace continentale.

Scosse di terremoto.

Si sono avute forti scosse di terremoto in Valparaiso e in tutte le regioni settentrionali della Repubblica.

In Cagnata, sulla frontiera orientale, le scosse si sono ripetute in senso ondulatorio e sussultorio con grande intensità, accompagnate da rombi spaventosi, che allarmarono la popolazione.

Nessun danno.

BRASILE.

Torbidi interni.

Il partito dell'opposizione al Governo del Presidente Braz ha trovato appoggio in alcuni ambienti militari.

In previsione di seri torbidi il Governo ha preso energici provvedimenti.

Nello Stato di Paranà la ribellione continua in armi.

In Rio Negro i ribelli vennero a sanguinoso conflitto con le truppe federali che ebbero 50 morti e 200 feriti. Il combattimento terminò colla sconfitta dei ribelli, dei quali 280 caddero prigionieri.

Coi nuovi rinforzi inviati da Rio Janeiro si spera che la ribellione sarà fra breve domata.

Distribuzione di terre fiscali.

Il Governo dello Stato di San Paolo, preoccupato delle afflitte condizioni in cui si trovano migliaia di lavoratori stranieri disoccupati, ha presentato alla Camera un progetto di legge che ad ogni famiglia di immigrati accorda lotti di terreno fiscali da 10 a 100 ettari ognuno, a prezzi modici, pagabili a lunghe scadenze, senza interessi.

Con questo provvedimento il Governo spera di poter contrarrestare il movimento di emigrazione dei braccianti stranieri, che è in continuo aumento.

URUGUAY.

Il signor Batlle y Ordonez ha chiuso il suo periodo di governo operoso e fecondo in piena pace e tranquillità, lasciando al suo successore, signor Viera, il paese avviato a nuovi progressi nella libertà e nell'ordine.

Pur risentendo gli effetti della guerra europea, la Repubblica conserva intatte le sue forze di produzione ed è in condizioni di far fronte regolarmente a' suoi impegni finanziari.

Fra breve sarà stabilita in Montevideo una succursale della *National Bank* di Nuova York.

Attivo è il movimento degli affari, specialmente nel mercato dei cuoi, dai quali assicurasi aver fatto un importante acquisto il Governo italiano per circa mezzo milione di franchi.

La nuova presidenza entra nell'esercizio dei supremi poteri in una situazione che, garantita la pace interna, permette all'Uruguay di sviluppare tutte le sue risorse e di continuare l'opera illuminata ed energica del cessato Governo.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di Marzo.

22 Piemontese di elettricità - Torino.
» Ferrovia Montesilvano - Penne-Basso.
» Elettricità Alta Italia - Torino.
» Stabilimenti del Ligure - Torino.
» Manifatture Gallo - Mortara.
» Unione Tarantina elettrogas - Taranto.
» Italiana Motori Crossley - Firenze.
» Distribuzione energia elettrica - Bergamo.
» Navigazione sul lago di Garda - Milano.
» Fabbrica italiana di tulli - Cernusco.
» Ristorante Savini - Milano.
» Lloyd del Pacifico - Savona.
» Stabilimenti Vianini e C., per lavori [illegible] ed affini - Roma.
» Tramvie elettriche Savonesi - Savona.
» Industriale del Canale dell'Aniene - Roma.
» Ferrovie di Reggio Emilia - Milano.
» Fabbrica di estratti per tinti e concianti Battaglia - Mondovì.
» Industria Cementi - Barletta.
» Trasporti marittimi e fluviali - [illegible]
» Impresa di navigazione sul lago [illegible]
» « Fontanelle » Roma.
» « Fiuggi » - Roma.
» La Magona d'Italia - Firenze.
» « Idros di acque gazose e minerali » Torino.
» Anglo-romana per l'illuminazione di Roma col gas od altri sistemi – Roma.
» Monregalese per opere pubbliche - Mondovì.
» Elettricità del Ticino - Milano.
» Cotonificio Val d'Olona-Ojna [illegible]
» Elettrica Milani - Milano.
» Editrice Laziale - Roma.
» Impresa Italiana di Costruzioni [illegible] Bianchi Milano
» Paramatti, e vernici e colori - Torino.
» Materiale laterizi - Roma.
» Emiliana cementi armati - Bologna.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: i card. Merry del Val e Della Volpe; il barone d'Erp Ministro del Belgio con la famiglia; i mons. Sbarretti Arciv. di Efeso, Cujot Vesc. d'Augustopolis, Berruti Vesc. di Vigevano; il rev. Malfatti; la Sup. delle Suore di Maria SS. dell'Orto con alcune Suore; il conte Borromeo con la famiglia; la contessa Viansson con la famiglia; la signora Soriano.

— Il Papa ha nominato il Rev. Quintino Rodrigues de Oliveira Vescovo della nuova diocesi di Crato (Brasile).

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA. La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua ultima seduta ha approvato le seguenti deliberazioni del Comune di Roma:
Miglioramenti alle dattilografe.
Idem, al personale dell'Acqua Vergine.
Vendita di aree sulla Via Flaminia al sig. Lamarelli Francesco.
Allargamento della Via Ostiense.
Sistemazione del Quartiere dell'Oca.
Variazioni al Bilancio 1914 dell'Azienda delle Tramvie.
Costruzione del Viale Lungo Ostia ed Ostia.
Rialzamento del piano stradale in alcuni tratti della via Ostiense.
Miglioramenti economici agli scritturali.
Parificazione agli effetti dello stipendio del Direttore Centrale, didattico e del vice direttore a quello del direttore Amministrativo e del Capo Sezione di Prima Classe.
Istituzioni di altre 8 classi differenziali.
Sistemazione Via S. Saba.

S. P. Q. R. — Per quindici giorni saranno depositati nella segreteria generale del Comune di Roma il decreto del Ministero della Guerra che designa gli immobili e l'elenco degli immobili stessi da espropriare nei pressi della stazione di Ciampino per l'impianto di un cantiere aeronautico, per dirigibili di grande cubatura.

Riunione della maggioranza consiliare. — Ieri sera nei locali dell'Ufficio comun. dei Beni Patrimoniali si è riunita la maggioranza consiliare presieduta dal comm. Apolloni. Erano presenti 40 consiglieri; Scusarono la propria assenza tre consiglieri.

Furono trattate questioni di ordine amministrativo e, su richiesta di alcuni consiglieri fu anche dibattuta la questione delle linee di autobus.

Disposizioni prefettizie contro l'eccessivo affollamento dei trams. — La R. Prefettura ha fatto affiggere il seguente manifesto: I regolamenti di servizio delle varie reti tramviarie, esercite in questa città, emanati in conformità dell'art. 14 del regolamento generale per le tramvie, approvato con regio decreto 17 giugno 1900 n. 306 vietano, tra l'altro, ai passeggeri di montare o di restare sulle vetture tramviarie, quando queste siano al completo e tale divieto è esplicitamente fatto con la ordinanza prefettizia 19 novembre 1902. Ciò nonostante avviene che, in alcune ore del giorno, le vetture sono talmente affollate, che i passeggeri sostano perfino sui montatoi e sulle sporgenze esterne con evidente pericolo loro e del pubblico, che transita sui marciapiedi prossimi ai binari.

Questo grave abuso deve assolutamente cessare nell'interesse dell'ordine pubblico, della pubblica incolumità e della regolarità del servizio, e perciò sono stati dati ordini rigorosi perchè coloro che rifiutano di ubbidire all'invito dei fattorini di discendere siano *denunciati all'autorità giudiziaria*.

Si rammenta che i contravventori ai sensi dell'articolo 61 del detto regolamento generale, sono passibili di una ammenda sino a lire 300, senza pregiudizio delle azioni e pene maggiori, stabilite dalle leggi generali.

Noi che non fummo fra gli ultimi a protestare contro l'eccessivo affollamento sui trams plaudiamo *toto corde* a questo provvedimento prefettizio che, speriamo, farà cessare lo sconcio dei così detti *grappoli umani*. Già nel numero del 2 gennaio u. s. ci eravamo rallegrati con le autorità per le disposizioni allora emanate al riguardo, disposizioni che purtroppo rimasero, invece, lettera morta.

Ora torniamo a confidare che la parola dell'autorità non sarà *vox clamantis in deserto*, che cioè gli ordini rigorosi emanati saranno eseguiti con la denuncia dei riottosi all'autorità giudiziaria.

Associazione della Stampa. — Domani, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, Maurice Maeterlinck e l'on. Jules Destrée parleranno del *Belgio*.

Escursione archeologica ad Anagni. — Per domenica la Società Lazio ha indetto una escursione ad Anagni che sarà illustrata dal socio G. Silvestrelli e diretta dal pres. cav. Ballerini. La gita è libera a tutti. Le iscrizioni (L. 8) si ricevono alla stazione di Termini fino all'ora della partenza che è alle 8. Alla stazione di Anagni si trovano vetture o a piedi si percorrono 7 km. arrivando al paese alle 11.30.

Dopo il saluto al Comune la colazione ha luogo a mezzogiorno. Indi ha luogo la visita dei monumenti la conferenza e la visita delle opere artistiche della cattedrale e dei ricchi paramenti sacri, sotto la guida del dotto canonico Tideschini.

La partenza da Anagni alle ore 18 e dalla staz. alle 20.45 per giungere a Roma alle 22.15.

R. Università Fondazione « Corsi » — E' aperto un concorso fra gli studenti della Facoltà di filosofia e lettere, a un posto della fondazione « Corsi », per le lingue semitiche.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere frequentato lodevolmente i corsi in questa Università per due anni almeno, cioè che negli esami dell'ultimo biennio abbiano riportato una media di punti non inferiore a 24 e non abbiano mai riportato alcuna punizione disciplinare.

Il concorso è per esame, che consisterà in una prova orale sulla materia che il candidato avrà scelto e indicato fra quelle comprese nel gruppo per cui è bandito il concorso; ed eventualmente anche in una prova scritta sulla stessa materia. Il premio di L. 100 mensili dura otto mesi.

R. Universita' — *La proroga degli esami di marzo* — In seguito a deliberazione del Ministero della pubblica istruzione e del Consiglio accademico è stato stabilito che gli esami del prolungamento della sessione autunnale, avranno luogo 10 giorni prima delle vacanze pasquali.

Il secondo appello avrà luogo 10 giorni dopo le vacanze stesse.

La guardia P. S. pro vittime terremoto — Poco dopo l'immane disastro della Marsica, insieme a soldati e carabinieri, vennero destinate ad Avezzano un centinaio di guardie di P. S. Queste sempre pronte ad accorrere dove il dovere le chiama, nonostante i forti disagi, hanno dato prova di abnegazione, non rifuggendo da fatica alcuna, tutto dedicando a pro ed in soccorso dei danneggiati.

Le dette guardie hanno voluto ancora una volta affermare il loro animo buono e dimenticando che nelle loro residenze avevano dato l'obolo a favore dei danneggiati, hanno anche colà aperto una sottoscrizione la quale ha raccolto L. 520. Con tale somma fecero acquistare dalla ditta Zingone degli abiti per bambini e li hanno offerti ai ricoverati del patronato Regina Elena.

La spontaneità dell'offerta delle guardie di città è stata apprezzatissima da tutti e specie dal direttore del patronato D. Orione.

E' doverosa una parola di plauso sincero per la generosità e la abnegazione di cui hanno dato prova questi umili agenti dell'ordine la cui opera per la difesa o la tutela della collettività sociale è spesso misconosciuta o non apprezzata come meriterebbe.

La Commissione annonaria. — Era stata fissata per ieri alle 14.30 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio una riunione della Commissione Annonaria per la discussione del seguente ordine del giorno: « Il servizio annona nell'applicazione dei provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato disegno di legge presentato il 2 corrente alla Camera dei deputati ».

L'adunanza aveva lo scopo di integrare la azione governativa per quanto riguarda le riserve di Roma.

La riunione in parola è stata rinviata a venerdì 17 corr. nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Lyceum. — Oggi alle ore 16, il marchese Piero Misciattelli parlerà de « L'anima e l'arte delle Fiandre. » La conferenza sarà illustrata da ricchissime e rare proiezioni (n. 22, biglietto giallo).

Al Collegio Romano. — Ieri sera alla presenza di S. M. la Regina Madre e di un numeroso e scelto uditorio il prof. A. Munoz tenne, nell'aula massima del Collegio Romano, l'annunziata conferenza su « *I monumenti artistici nella Marsica devastata* ». Il conferenziere parlò per circa un'ora dei vari monumenti della Marsica di cui, anche mediante l'ausilio di molte e nitide proiezioni, mostrò l'importanza artistica e storica. Quasi tutti questi monumenti sono ora stati purtroppo distrutti dal recente terremoto. L'oratore fu applauditissimo.

S. M. la Regina Madre volle personalmente congratularsi con l'esimio oratore.

R. Societa' Geografica. — Domenica 14 marzo, alle ore 16 precise, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il reverendo dottore Giuseppe Capra terrà una conferenza, illustrata con proiezioni di fotografie originali, su un viaggio da lui compiuto nel *Vilajet di A*[illegible]

Universita' popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano (ore 20-21) prof. Anita Dobelli: *Il fenomeno sociale del femminismo*. (Ore 21-22) avvocato Antonio Giamondi: *La tutela giuridica dell'incolumità pubblica*. Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — (ore 10) — I Corso professore Francesco Valagussa: *Nozioni speciali di pronto soccorso per i bambini*.

II Corso (gruppo maschile) prof. Amante Maria *Traumi e loro complicazioni* (gruppo femminile) professore Oreste Sgambati *Anatomia*.

Una guardia municipale punita. — In seguito all'incidente avvenuto nell'osteria di Luigi Pinzari a Casal Brunori sulla via di Decima, nel quale ebbe parte la guardia municipale Di Rollo Angelo, l'Ufficio competente del Comune ha provveduto per la sua sospensione dal soldo e dal servizio, in attesa di ulteriori provvedimenti.

L'Acqua Acetosa. — Il Servizio Stampa del Gabinetto di Sindaco comunica:

« Si avverte il pubblico che essendo stati riparati i danni prodotti dalla piena del Tevere allo stabilimento, l'Acqua Acetosa, è stata nuovamente posta in vendita con le garanzie prescritte dal capitolato d'appalto ».

Dopo i fatti di Caprarola. Un ordine del giorno della Camera del Lavoro. — Per i fatti di Caprarola la Commissione esecutiva della Camera del lavoro ha approvato il seguente ordine del giorno:

« La C. D. L. mentre saluta le vittime incoscie di lotte medioevali, stigmatizza vivamente l'opera dei carabinieri, che, come al solito, spararono contro una pacifica popolazione, augurandosi che gli autori dell'eccidio vengano puniti e che i lavoratori del mandamento sappiano per lo innanzi condurre le lotte in un campo più elevato di idealità ».

La C. D. L. nella sua chiosa ai fatti tragici di Caprarola è perfettamente coerente alle sue teorie; i carabinieri aggrediti dalla... pacifica popolazione sono da stigmatizzarsi poichè invece di difendersi avrebbero dovuto.... cedere vittime del dovere!

Cioè, in altre parole, i carabinieri hanno sempre il dovere... di farsi ammazzare!

Gas ed elettricita'. — L'Amministrazione Municipale trasmette i seguenti accertamenti dell'Ufficio Tecnologico, giorno 11 marzo 1915. Gas potere calorifico ore, 12 nel Laboratorio Tecnologico: 4650 calorie nette per metro cubo preso nelle condizioni atmosferiche della giornata. Gas, pressione ore 12 nel Laboratorio Tecnologico: 40 millimetri idem dal Magazzino Gas in Piazza S. Agata: 39 millimetri. Distribuzione elettrica: frequenza della corrente: Azienda Elettrica Municipale 44,5 periodi al secondo Società Anglo Romana 45 id. id.

La sottoscrizione della Camera del Lavoro pro vittime del Terremoto. — Finora la C. d. L. ha raccolto la somma complessiva di L. 2886,85 raccolte da sottoscrizioni e quale contribuzione delle organizzazioni. Di questa somma sono state spese L. 240,80 per indumenti pane, viveri, vestiari sussidi in denaro e mezzi di trasporto in due volte ad Avezzano e Sora: rimane la somma di L. 476,05 che dovrà essere completata con altri versamenti e servirà per costruire una o più baracche sui luoghi del terremoto.

Un rendiconto sarà stampato non appena verrà chiusa la sottoscrizione e sarà distribuito alle organizzazioni e a coloro che hanno contribuito.

Gli spazzini contro il lavoro straordinario. — *Una Commissione in Municipio.* — Com'è noto, la riforma dell'Amministrazione Comunale, mirante a migliorare il servizio di spazzatura, ora assai deficiente, obbligherebbe il personale ad un lavoro straordinario, che gli spazzini hanno già dichiarato di non accettare.

Una Commissione di spazzini, composta di Ros, Falconi, Morotti, Lanciani e Pasquali, accompagnata da Parpagnoli e Monici della Camera del Lavoro è stata ricevuta dal Sindaco e dall'assessore Spruga, presente l'Ispettore Gervasi.

La Commissione prospettava le condizioni del servizio criticando il lavoro straordinario. Spiegava poi, il diritto ormai acquisito dalla classe, delle otto ore di lavoro continuato e che perciò le due ore progettate per il pranzo e la colazione dovevano essere considerate aggiuntive e quindi aumentative sulla normale giornata di lavoro. Furono fatti dei calcoli per dimostrare che un operaio con la riforma e lo straordinario dovrebbe essere fra attacco e stacco, riposi intercalari, impiegato 15, 16 e 17 ore.

Quei riposi intercalari sono perciò un aumento di lavoro e quindi violatori del rapporto di lavoro che corre fra Amministrazione e operai; e perciò si facevano queste proposte:

a) rimanere allo *statu quo*;
b) intercalare i riposi nelle otto ore di lavoro;
c) oppure compensare il tempo aggiuntivo al lavoro.

Il Sindaco, riconoscendo che il lavoro straordinario non è consigliabile, informò la Commissione che sarebbe rimasto il servizio qual'è, abolendosi il lavoro straordinario, al quale si provvederebbe con personale speciale.

Monici, della Camera del Lavoro, nel prendere atto della comunicazione osservava che in materia di lavoro straordinario la sua abolizione dovrebbe avvenire con una certa graduazione.

Per martedì sera alla Camera del Lavoro sono convocati tutti gli spazzini a comizio di classe.

Soc. miglioramento Quartiere S. Paolo. — E' stata tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione « Pro Miglioramento Economico e Morale del Quartiere S. Paolo », presenti quasi tutti i soci.

Letto ed approvato senza discussione il verbale della precedente assemblea, furono parimenti approvate all'unanimità le relazioni morale e finanziaria per l'esercizio 1914.

L'assemblea riconosciute giuste le ragioni che obbligarono da più mesi l'ing. Paolo Orlando ad abbandonare la presidenza, gli tributava un voto di plauso per l'opera veramente benemerita e fattiva esplicata per più anni a favore del Quartiere.

Procedutosi alla rinnovazione delle cariche sociali risultarono eletti:

Presidente: cav. Francesco Morini; cassiere: Vincenzo Martini; consiglieri: rag. Ettore Ascarelli, ing. Riccardo Barrini, Giuseppe Majella, Pilade Barratti, Mario Telemaco Lauretti, Mario Majoli, Pietro Marcellini, Ettore Pace, ing. Alberto Pacchioni, Romolo Pisa, Vittorio Renzi, prof. rag. Sabatino Sestieri, cav. Vincenzo Taburet, ed Achille Valenti.

Lutto. — Si è spenta ieri l'altro munita dei conforti religiosi e di una speciale Benedizione del S. Padre, la nobil donna signora Anita Raho-Valentini-Gonzales, sorella dell'avv. Raho Valentini, presidente di sezione del tribunale.

Al funebre trasporto presero parte magistrati, funzionari, il cancelliere cav. Massa e moltissimi amici della famiglia.

All'esimio magistrato le nostre condoglianze.

Pio Istituto di dotazione della SS. Annunziata. — Il giorno 2 ottobre saranno conferite per sorteggio le doti, di L. 200 ciascuna, del Pio Istituto della Santissima Annunziata.

Il sorteggio sarà fatto fra giovani nubili, povere e di buona condotta nate o stabilmente domiciliate in Roma, che abbiano compiuto i 15 anni e non oltrepassati i 44 alla data di chiusura del concorso.

Le norme del concorso sono pubblicate in apposito manifesto ostensibile all'albo della Congregazione di Carità.

Alle due giovani che verranno sorteggiate per prime si assegnerà, in luogo di una delle anzidette doti L. 200 una dote di L. 537,50 per ciascuna sul lascito Paganini.

Saranno parimenti conferite 46 doti di premio di L. 200 ciascuna a giovani romane o venute a domiciliarsi in Roma prima di aver compiuto il 10° anno di età che abbiano ottenuto nelle scuole elementari del Comune di Roma un premio o una menzione onorevole per lo studio, con preferenza a quelle che abbiano ottenuto i premio o la menzione nell'ultimo anno del corso elementare.

Le doti conferite non saranno pagate se non dopo la celebrazione del matrimonio civile.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Le gesta della teppa. — Verso le ore 1.30 dell'altra notte, Albanese Enea di anni 33, mentre faceva ritorno in casa in via della Pelliccia 36 con una certa Ricci Velia, di a. 21, giunto al portone, pretese che la donna gli consegnasse i gioielli che portava.

Non contento di averle strappato gli orecchini ed una catena d'oro, la minacciò con un rasoio. Intervenuto il giornalaio Ortenzi Aristodemo di anni 22, disarmò l'Albanese e la Ricci riuscì a fuggire.

La donna si recò a denunziare l'accaduto al Commissariato di S. Eustachio e gli agenti poco dopo arrestarono l'Albanese, mentre passava in un barroccino per piazza San Pantaleo in compagnia dell'Ortenzi e di certa Pietrosanti Adele di anni 23.

Nelle tasche della giacca del furfante furono rinvenuti i gioielli ed il rasoio.

L'Albanese è stato inviato alle Carceri di Regina Coeli.

Paralisi mortale. — Alle 4.30 di ieri in p. del Paradiso la guardia di P. S. Manzi Michele vide disteso al suolo un individuo, colpito da paralisi.

Lo accompagnò all'osp. di S. Spirito e alle ore 14 cessava di vivere.

Nella tasca interna della giacca gli si trovò una lettera indirizzata a Bianchini Alessandro. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Ieri alle 220.30 in v. Tor Sanguigna, per futili motivi, litigarono il direttore della Società industriale idraulica, Hols Ulderico di a. 48 ab. in v. Monserrato 46 ed il fornaio De Carolis Arsenio di a. 55 ab. in p. Farnese 51.

Nella colluttazione l'Hols riportò una lieve ferita alla testa guaribile in 7 giorni e il De Carolis escoriazioni alla mano sinistra guaribili in 3 g.

Entrambi furono medicati all'osp. di S. Giacomo.

Tra i coniugi Calzari Giuseppe di a. 29 e Martini Filomena di a. 26 ab. in v. Amerigo Vespucci 41, da diverso tempo per motivi d'interesse non correvano buoni rapporti. Ieri alle 22, dopo una vivace discussione, vennero alle mani e la donna riportò una ferita di coltello alla fronte.

I sanitari dell'osp. della Consolazione la giudicarono guaribile in 10 g.

Investimento. — Il fornaio Bernardini Domenico di a. 13 ab. in v. Campo Marzio 38, ieri alle ore 16, passando per p. Borghese, fu investito da un'automobile il cui *chauffeur* è rimasto sconosciuto.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono escoriazioni alla gamba sinistra e lo giudicarono guaribile in 10 g.

Improvviso malore. — Il macellaio Palamagni Filippo di a. 50 ab. in v. dei Bresciani 9, ieri alle 14.15 al Mattatoio fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'osp. della Consolazione vi fu trattenuto in osservazione.

Oltraggio alle guardie — L'altra notte in v. Pr. Amedeo per futili motivi vennero a lite il manovale Capocci Guglielmo di a. 26 e Maccari Giovanni di a. 21.

Intervenuti gli agenti del commissariato dell'Esquilino per sedare la rissa furono oltraggiati dal Capocci.

Il manovale fu dichiarato in arresto.

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 19, Valletti Palmira di anni 16, nella propria abitazione in via Giovanni Brancalotto 43, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando alcuni sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, mediante scasso penetrarono nel magazzino di Carra Giuseppe in v. Casilina 205.

Rubarono 4 quintali di farina e dei salumi per un valore di L. 500. Il furto fu denunziato alla Delegazione di Porta Maggiore.

Disgrazia. — Il contadino Fedeli Americo di anni 41, ieri alle ore 20,30, nel cortile del palazzo Torlonia in via Bocca di Leone, mentre da un carretto scaricava un barile di vino, si ferì alla mano destra.

I sanitari di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Ieri alle 19 nella caserma della staz. di Trastevere, alla guardia di P. S. Cocco Achille casualmente si incendiò un fiasco di benzina che aveva in mano.

Accompagnato all'osp. della Consolazione i sanitari gli riscontrarono ustioni alla faccia e lo giudicarono guaribile in 12 g.

— Caterina Scalbo, di a. 67, nata in Avezzano, ab. in via Marcantonio Colonna 28, ieri mentre saliva le scale dello stabile di via Leonardo da Vinci, 22, ove abita la figlia Maria, scivolò e cadde riportando contusioni multiple alla faccia.

Trasportata all'ospedale di S. Giovanni, fu dalla dottoressa Pavignani giudicata guaribile in g. 20.

Incendio. — L'altra notte, si sviluppò un principio d'incendio nel convento delle monache in Via Santa Agata dei Goti 24. Accorsero sollecitamente i vigili di via Genova e guardie di P. S. del commissariato dei Monti ma il loro intervento fu inutile essendo il fuoco già spento. Rimase bruciato un piccolo armadio farmaceutico e danneggiate due finestre. Giovanna Supelli, di a. 19, inserviente del convento, presa dalla paura, si gettò da una finestra del piano primo nella sottostante via, riportando la distorsione del piede sinistro. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA

SABATO 13 Marzo 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 5 Gennaio 1914.
La 1ª Custodia vende i pegni 1 febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione della *Tosca*, datasi ieri a prezzi popolarissimi, richiamò numeroso pubblico, che applaudì con calore il Lazzaro, la Wrobleska e gli altri interpreti.

— Stasera - a prezzi popolari - *La fanciulla del West* col tenore De Muro.

Sabato - 39ª in abb. - seconda della *Francesca da Rimini*.

Domenica alle 17.15 ultima della *Gioconda*.

Valle. — *Mon bébé* si è avviato sul facile binario delle fortunate repliche: anche ieri la Galli, Guasti e gli altri furono assai festeggiati.

Nazionale. — Anche ieri nella *Signorina del cinematografo* la Jolanda, la Lorena, l'Agnoletti, la Bernini furon fatti segno alle più cordiali accoglienze.

— Stasera spettacolo in onore della caratterista Annetta Bernini con *La signorina del cinematografo* e domani prima rappresentazione del *Cavaliere della luna* di Ziehrer.

Cines. — *Mistinguett* e i suoi compagni anche ieri furono molto festeggiati.

— Per stasera è annunziata l'ultima replica della gaia rivista francese.

Adriano. — La Compagnia Rinaldi dà stasera il forte dramma di Nino Ilari, *Malaria*.

Manzoni. — Oggi ancora una replica di *Madama Sampanella* e domani la nuova commedia di Scarpetta: *Carcere e matrimonio*.

Salone Margherita. — Spettacolo splendido con *Amelia Karola* e debutto delle *Sorelle Wandas*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.
Valle. — *Mon bébé*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Cines. — *Mistinguett*, ore 21.
Adriano. — *Malaria*, ore 21.
Manzoni. — *Madama Sampanella*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30 in poi.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 15.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed all'minuto dei generi della vendita a minuto

ERBAGGI E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate (comuni e nuove)	da L. 0.10	a L. 0.14	il Kg.
Pomodori	id. 0.80	id. 0.18	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.40	id. 0.22	id.
Indivia	id. 0.01	id. 0.01½	il piede
Asparagi	id. 0.07	id. 0.08	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.40	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.03	id. 0.05	l'uno
Cavolfiori	id. 0.40	id. 0.16	id.
Broccoli	id. 0.40	id. 0.06	id.
Cardi (Gobbo)	id. 0.22	id. 0.04	id.
Limoni	id. 0.03	id. 0.01½	id.
Asparagi	id. 0.06	id. 0.04	id.
Finocchi	id. 0.10	id. 0.04	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.60	a L. 1.48	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.40	id. 1.36	id.
Polli toscani vivi	id. 2.50	id. 2.10	id.
Id. morti	id. —	id. —	id.
Polli comuni vivi	id. 1.78	id. 1.48	id.
Id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.88	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.18	id. 0.60	a paio

PESCE.

Cefali	da L. 2.80	a L. 2.30	il Kg.
Merluzzi	id. 2.70	id. 2.50	id.
Palombi	id. 2.00	id. 2.10	id.
Id. piccoli	id. 1.80	id. 1.68	id.
Polpi	id. 2.00	id. 1.40	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.30	id. 1.10	id.
Pesce ordinario (marzano)	id. 0.90	id. 0.70	id.
Sarde	id. 1.65	id. 1.16	id.
Anguille	id. 1.50	id. 1.25	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

Patate (comuni e nuove)	da L. 0.08	a L. 0.12½	il Kg.
Pomodori	id. 0.08	id. 0.10	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.48	id. 0.30	id.
Indivia	id. 0.08½	id. 0.02	il piede
Asparagi	id. 0.02½	id. 0.08	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.60	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.56	id. 0.07	l'uno
Cavolfiori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Broccoli	id. 0.45	id. 0.10	id.
Cardi (Gobbo)	id. 0.38	id. 0.10	id.
Limoni	id. 0.08	id. 0.03	id.
Asparagi	id. 0.06	id. 0.08	id.
Finocchi	id. 0.12½	id. 0.06	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.98	a L. 1.68	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.68	id. 1.46	id.
Polli toscani vivi	id. 2.70	id. 2.50	l'uno
Id. morti	id. 3.00	id. 2.78	id.
Polli comuni vivi	id. 1.90	id. 1.48	id.
Id. morti	id. 2.10	id. 1.85	id.
Tacchini vivi	id. 2.50	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.60	id. —	[illegible]
Uova comuni	id. 0.09	id. 0.05½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.10	a L. 2.53	Kg.
Merluzzi	id. 2.86	id. 2.65	id.
Palombi	id. 2.80	id. 2.—	id.
Id. piccoli	id. 1.92	id. 1.78	id.
Polpi	id. 2.21	id. 1.60	id.
Seppie	id. —	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.30	id. 1.28	id.
Pesce ordinario (marzano)	id. 0.90	id. 0.70	id.
Sarde	id. 1.76	id. 1.40	id.
Anguille e capitoni	id. 2.20	id. 1.38	id.

N. B. : Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70005).

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Il Senato di ieri.

Dopo la discussione riflettente i decreti registrati con riserva, si approvano senza discussione diversi disegni di legge.

Si fissa per sabato la discussione dell'interpellanza dell'on. Santini al Ministro della guerra circa l'organizzazione dei servizi Sanitari dell'Esercito nei riguardi di una eventuale mobilitazione.

L'on. Malvezzi è eletto a far parte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Quindi la seduta è tolta alle 16.30.

— Oggi alle ore 15 riunione degli uffici per la loro costituzione ed esame di alcuni disegni di legge.

Sabato seduta pubblica alle 15.

La Camera di ieri.

Interrogazioni, quindi ripresa della discussione del bilancio dei LL. PP. il cui seguito è rimandato alla seduta di oggi.

Gli on. Cappa, E. Chiesa, Pirolini e Mazzolani hanno intanto presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli esteri « per sapere quanto siano corrispondenti al vero, e come possano essere smentite o rettificate le voci corse intorno a trattative diplomatiche che apparirebbero lesive (*sic*) della dignità del paese e dei suoi interessi. »

L'on. Cappa vorrebbe sapere quando il Governo intende rispondere.

Ma l'on. Salandra si affretta a dichiarare, fra le approvazioni, che il Governo non risponderà nè ora nè poi!

E con ciò la seduta è tolta.

Ordine del giorno della seduta d'oggi.

1. Interrogazioni.
2. Verificazioni di poteri. — Elezione contestata del collegio di Senigallia (eletto Bertini).
3. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Valenzani per provvedimenti a favore di Castel Gandolfo.
4. *Seguito della discussione del disegno di legge:* Stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanz. dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Nomina di relatori.

Trattamento di vecchiaia al personale subalterno telefonico - relatore: Nava Cesare.

Convalidazione del decreto concernente il ritiro dei depositi e il pagamento delle cambiali - rel.: Corniani.

Convalidazione del decreto relativo alla formazione di consorzi provinciali per acquisto di grano - rel.: Casciani.

Convalidazione del decreto relativo alla espropriazione dei diritti di privativa - rel.: Libertini Pasquale.

Convalidazione del decreto relativo alle privative industriali - rel.: Libertini Pasquale.

Convalidazione dei decreti relativi alla classificazione ed al riordinamento delle scuole industriali e commerciali - rel.: Camera.

Convalidazione del decreto che autorizza la costituzione di un consorzio per sovvenzioni su valori industriali - rel.: Corniani.

Convalidazione del decreto concernente l'applicazione dei provvedimenti sulle tariffe ferroviarie - rel.: Ancona.

Emissione di obbligazioni da parte di società di navigazione sovvenzionate - rel. Falletti.

Acquisto di un edificio pel Consolato di Scutari d'Albania - rel. Falletti.

Modificazioni agli art. 158 e 171 del Cod. di comm. rel.: Scialoja.

Notizie parlamentari

Riforma del Codice Marittimo.

Si è riunita ieri mattina alle ore 11 la Commissione per la riforma del Codice Marittimo, ed ha nominato relatore l'on. Scialoja.

Si riunirà per una soluzione definitiva sabato 13.

Proposte d'iniziativa Parlamentare.

Gli on. Batelli e V. Amici hanno presentato una proposta di legge per la formazione d'un elenco delle zone le quali per la storia sismica e la loro condizione geologica, sono da considerarsi più esposte al pericolo dei terremoti.

— Gli on. Vinai, Bovetti e Schiavon hanno presentato un disegno di legge per la riorganizzazione degli Uffici delle ipoteche.

Il disegno composto di 16 articoli opera un cambiamento notevolissimo nelle amministrazioni delle ipoteche.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta ha convalidato l'elezione di Milano VI, proclamato *Andrea Cipriani*.

DELEGAZIONE INTERNAZIONALE DEL SEMPIONE

◆ (S) **Losanna, 11.** L'on. Falcioni, membro della Delegazione internazionale del Sempione, è stato chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione svizzera pro-Sempione per rappresentare gli interessi dell'Italia settentrionale.

Provvedimenti per la disoccupazione.

Nella seduta di mercoledì la Camera dei deputati ha approvato la conversione in legge del R. D. 30 agosto 1914 N°. 909 col quale furono assegnati 3 milioni per mutui da concedersi ai Comuni per somministrazioni, sussidi, e per la esecuzione di opere pubbliche, nelle quali fosse prevalente l'impiego della mano d'opera e che pertanto riuscissero di sollievo alla grave crisi di disoccupazione operaia prodotta dall'improvviso e numeroso rimpatrio dei connazionali, costretti a tornare in Italia a causa dell'attuale conflitto internazionale.

In tale occasione è stato altresì proposto dal Governo ed approvato un art. aggiuntivo, col quale si dispone di concedere ai Comuni, per lo scopo anzidetto, altra somma di Lire 6 milioni.

Di questa nuova importante assegnazione di fondi potranno, in particolar modo, valersi i Comuni nei quali è venuta a mancare l'emigrazione temporanea e quelli dove più intenso è stato l'affollamento degli operai rimpatriati.

Il testo dell'articolo aggiuntivo è il seguente.

« In aggiunta alla somma di Lire 3 milioni assegnata al bilancio della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1914-15 dall'art. 1 del R. D. allegato alla presente legge, è autorizzata altra assegnazione straordinaria di Lire 6 milioni agli scopi e con le stesse norme contenute nel citato Regio Decreto. »

Ministero Lavori Pubblici

Con recente decreto ministeriale è stato approvato il regolamento per il personale della « Unione Italiana dei Tramways elettrici di Genova»; è stato soppresso il magazzino idraulico denominato « Boschi di Baricella», del circondario idraulico di Bologna; è stato confermato per un altro quadriennio il cav. Sommaruga a membro del Consiglio generale del traffico, quale rappresentante dell'Unione e di tramvie, in Milano; è stato approvato il regolamento con le tabelle organiche pel personale dipendente dalla Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia, esercente per le ferrovie Guastalla-Bagnolo-Reggio Emilia-Scandiano-Sassuolo con diramazione Bagnolo-Carpi e per il personale addetto alla ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza, con diramazione Barco-Montecchio.

Ministero Pubblica Istruzione

S. M. il Re ha firmato ieri, sulla proposta del Ministro on. Grippo, i seguenti decreti:

Nomina dello scultore Giuseppe Ranzoni per un triennio a professore di plastica della figura della R. Accademia di belle arti di Milano, a decorrere dal 1° febbraio 1915.

Nomina delle Commissioni amministrative dei Collegi di Maria di Prizzi, S. Mauro Castelverde, Bisacquino, Petralia Sottana, Castrogiovanni, Vallelunga, Barco e del Conservatorio S. Giovanni Battista di Pistoia.

Conferimento del diploma di benemerenza di 1ª classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro;

1) per aver compiuto 40 di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari a: Vietti Gaetana maestra di Rodi, Tozzi Elisa maestra di Cerignola, Di Delta Salvatore maestro di Ortanova, Narcisa Isabella maestra di Chieuti, Renzulli Carlo maestro di Castelnuovo, Lunardi Regina maestra di Rovolon, Nardi Teresa maestra di Fariudola, Rotondo Teresa maestra di Spoltore, Appignani Giuseppe maestro di Spoltore, Tiraboschi Giuseppina maestra di Civitella, Serafini Lucia ex maestra di Crisolera, Poloniato Giuseppe maestro di Chirignano;

2) per notevoli e continue prestazioni a vantaggio dell'istruzione elementare e popolare e dell'educazione infantile ai sigg. cav. uff. Giulio Lazzeri di Livorno cav. uff. avv. Lorne Damiani di Portoferraio, Anna Stoltenhoff ved. Pillot di Livorno.

Conferimento di diplomi di benemerenza per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione elementare:

1) di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro al sig. Romano Camillo maestro di Iraina;

2) di 2ª classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento ai sigg. Piperno Gabriel di Livorno e Bilancia Felice maestro di Potenza;

3) di terza classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo ai sigg. maestri: Niccolini Nicola, di Massa Marittima, Mazzarocchi Adalgisa id., Ferrini Pietro Giuseppe di Marciana, Formigli Dino di Rio Marina, Passeri Alfonsina di Pratea, Nardiello Francesco di Muro Lucano.

***

Il Ministro dell'istruzione pubblica on. Grippo ha comunicato all'on. Rossi la risposta scritta relativa alla diminuzione degli orari degli insegnanti di Computisteria e scienze Naturali nelle R. Scuole Tecniche.

L'on. Ministro, visto e considerato la nota 4ª della legge 16 luglio 1914 promise di interessarsi vivamente.

Ministero Poste e Telegrafi

Casse postali di risparmio

Il Ministero comunica che tutte le somme le quali, a datare dal 16 marzo prossimo in poi, verranno depositate nelle Casse postali di risparmio potranno essere ritirate a vista senza limitazioni di sorta e senza preavviso.

Informazioni estere

LA LEGIONE ITALIANA IN FRANCIA DISCIOLTA.

(S) **Parigi, 11.** — Il Governo italiano avendo richiamato alcune categorie di riservisti, il Ministro della guerra ha deciso di restituire la loro libertà ai volontari del quarto reggimento straniero che ne esprimessero il desiderio.

Il reggimento è perciò stato richiamato al deposito di Avignone, onde facilitare le operazioni alle quali darà luogo il ritiro dei detti volontari.

IL CARBON FOSSILE NELL'OCEANIA.

Sulle risorse di carbone del Queensland (Oceania) possiamo dare le seguenti notizie.

Dell'area complessiva di 75000 miglia quadrate rilevate geologicamente, i giacimenti carboniferi riconosciuti ne coprono circa 20.000.

La maggior parte del prodotto attuale è ricavato dalla formazione del Trias-Giura, confinata nel sud-est dello Stato.

Le formazioni permo-carbonifere comprendono 16.000 miglia quadrate di giacimenti di carbone. Questi si trovano nell'interno dello Stato ed ancora non sono lavorati, ma con lo sviluppo delle comunicazioni possono divenire una forte importante di combustibile fossile.

Da un calcolo approssimativo sulle riserve attuali, probabili e possibili, limitando il calcolo alle vene di oltre un piede di spessore e non profonde più di 300 m. sotto il suolo, risulta che il bacino dei fiumi Dawson-Mackenzie contiene maggiore quantità di carbone che tutti gli altri giacimenti dello Stato presi insieme.

I NUOVI BUONI DEL TESORO IN INGHILTERRA

(S) **Londra, 11.** — L'emissione di cinquanta milioni di lire sterline di buoni del Tesoro al 3 % a cinque anni, è la più forte operazione di tesoreria che sia mai stata fatta in Inghilterra. Essa è stata coperta da 72 milioni, 798.900 lire sterline.

Il prezzo medio è stato di 96 lire sterline, 18 scellini ed un *penny*. I sottoscrittori a 96 lire, 10 scellini e sei *pence* riceveranno circa il 19 %. I sottoscrittori a una cifra più elevata riceveranno la totalità della sottoscrizione.

La guerra europea

[illegible]

Fonte francese

◆ (S) **Parigi, 11.** Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

Una densa nebbia ha molto disturbato le operazioni su diversi punti del fronte.

In Belgio una squadriglia inglese ha bombardato Westende con successo.

Nel settore di Ypres abbiamo respinto due attacchi presso Zandwoorde.

Nella regione di Neuve Chapelle l'esercito inglese ha respinto due contrattacchi. Le perdite del nemico sono considerevoli.

In Champagne abbiamo nella serata di mercoledì realizzato progressi sensibili nella foresta ad ovest di Perthes, ove abbiamo preso piede cinque giorni or sono. Il nemico vi si è difeso con accanimento. Malgrado un violentissimo bombardamento e parecchi contrattacchi, abbiamo mantenuto i nostri guadagni.

Nell'Argonne, nella regione del Four de Paris e di Bolante, abbiamo, durante i combattimenti precedentemente riferiti, preso un lanciabombe e una mitragliatrice.

Nei Vosgi abbiamo respinto un contrattacco al Reichsackerkopf.

Fonte inglese.

◆ (S) **Londra, 11.** Un comunicato ufficiale dice:

Il quarto corpo di esercito ed il corpo indiano hanno effettuato ieri una avanzata di circa 1200 metri in profondità, su un fronte di 3600 metri, impadronendosi di tutte le trincee e delle posizioni intermedie. I corpi, che si trovavano alla loro destra ed alla loro sinistra, parteciparono anch'essi al combattimento. Furono presi oltre 700 prigionieri.

— Gli aviatori inglesi hanno dato prova di grande attività riuscendo a distruggere in alcuni punti la ferrovia fra Courtrai e Menin.

(Questo comunicato ufficiale si riferisce probabilmente alla parte presa dalle truppe indiane nell'azione di Neuve Chapelle, menzionata nel comunicato francese).

[illegible]

Truppe anglo-francesi dirette ai Dardanelli.

◆ (S) **Parigi, 11.** Il corpo di spedizione concentrato nell'Africa del Nord è composto in parte di truppe e tiragliatori algerini forniti da questa regione ed in parte da truppe venute dalla metropoli. Questo corpo è stato posto agli ordini del generale D'Amade, indicato a questo comando dalla sua esperienza delle spedizioni in regioni lontane.

Il generale D'Amade ha tra l'altro seguito al Transvaal le operazioni dell'esercito inglese.

Una parte del corpo di spedizione è attualmente in viaggio per il Levante, ove raggiungerà le forze navali già in azione e il contingente inviato dall'Egitto dagli alleati.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi* proveniente da Genova e Napoli è arrivato l'8 a New York.

— L'*America*, proveniente da Genova, è partito l 10 da Napoli per Palermo e New York.

— Il *Principe Umberto* è partito il 10 da Santos per Dakar, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Ayres, Rio Janeiro e Dakar è giunto a Barcellona ed ha proseguito il 9 per Genova

— Il *Taormina* è partito il 9 da New York per Napoli e Genova.

— L'*Indiana*, prov. dal Plata e Brasile, è arrivato a Dacar ed ha proseguito il 10 per Genova.

Lloyd Sabaudo — Il celere postale *Re d'Italia* prov. da New York, è passato il 9 da Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

— Il celerissimo postale *Principe di Udine* giunto a Barcellona prov. da Buenos Aires, è partito l'11 per Genova.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione dei Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, N. 1285 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

Roma, 9 Marzo 1915.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI:

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	78 74
» 3.50 % netto (emissione 1902)	78 27½
» 3 — % lordo	48 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali	90 73¼
Obbligaz. 3½ % netto redimibili	— —
Categoria P.	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	317 40
3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	337 57
» 3 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 3 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore-Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	313 80
» 3 % » Livornesi C. D. D.	313 80
» 5 % dei Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO:	
Obbligaz. 3 % delle Ferr. Sarde (emissione 1879-1882)	295 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Com. - Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75% (antiche obbligazioni 4% oro della città di Roma	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ netto	489 65
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5%	460 72
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½ %	428 11
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	438 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3½ %	428 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	466 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4½ %	488 —
» » » 4 %	— —
» » » 3½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » 4 %	494 50
» » » 3½ %	483 —
» » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3½ %	— —

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 12 marzo a L. 109,55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 marzo a tutto il 13 marzo per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 110,70.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 9 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	109.01	110.46
Londra	27.92	28.09
Berlino	119.89	120.67
Vienna	88.35	89.45
New York	5.78	5.84
Buenos Ayres	2.46½	2.49
Svizzera	107.55	108.25
Cambio dell'oro	109.10	110.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dal 10 al 12 Marzo 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	110.18½	Dollari	5.81
Lire sterline	28½	Pesos (carta)	2.47 3/8
Marchi	120.28	Lire oro	109.55
Corone	88.90		

BORSA DI PARIGI

11 Marzo 1915

Rendita fr. 3½ % ammort. nuova	fr.	91 02
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 67
Id. italiana 3½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	89 50
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 —
Id. russa 3 % 1891	»	62 75
Id. russa 5 % 1906	»	90 75
Id. russa 4½ % 1909	»	81 —
Id. portoghese nuovo	»	50 50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Brasile *rescission*	»	80 —
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	4630 —
Banca di Parigi	»	— —
Credito Fondiario	»	676 —
Credit Lyonnais	»	1060 —
Banca Ottomana	»	475 —
Lombarde antiche	»	178 —
Azioni Suez	»	4320 —
Tunisine	»	347 —
Nord Espagne	»	346 —
Saragossa	»	349 —
Rio Tinto	»	1499 —
Andalous	»	— —
Thomson		560 —
Sosnowice	»	790 —
Metropolitain	»	425 —
Rand Mines		116 50
De Beers	»	261 50
Gold Fields		— —
Chartered	»	16 75
Ferreira Deep	»	56 —
Geduld	»	30 25
Cambio su Italia		91½ — 92¾

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 10 marzo.

Nuovi Consolidati	68 9/16
Argento fine	24 1/16
Rendita spagnuola esterna nuova	84 ½
Egiziano nuovo	99 3/4
Rendita Giapponese	69 5/8
Marconi	1 27/32

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 28.000.

Ritirate 261.000.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palazzi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA UNIVERSALE —	— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 22,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro), ... Anno L. 40.—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 19-84.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12. 30.
MUSEO *Sculture* ... , Corso Vittorio Em 210, dalle 10 alle 15.
Id. *del Gesù*, via Marmorata 64, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*. v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Madonna, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte Sotterranee di S. Pietro* dalle 8 alle 11
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Egizio, Numismatico Pinacoteca*. v. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

GALLERIA. — *Lazio*, v. Rosella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO — v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22. dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 13. 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Museo*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio I, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 16
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.35		12.—	12.40
			16.25	18.—	18.20a	19.60	22.45
Pisa-Torino	8.—			12.30	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.20	13.30	18.35	21.—	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.35	18.5	18.25c	21.5	22.60
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.55	18.—	18.15a	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	18.—		feriale		
Frosinone	8.10	12.10	10.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.42	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	6.45		8.30	12.35	16.—	18.10	
Mandela-Subiaco		7.55	21.—	18.18			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		5.35	10.—a	17.55	14.27	16.25
		17.20		20.20	22.10	22.60	23.35
Torino-Pisa	7.10		9.10		10.40	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	19.60	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	18.50	19.55b	22.55	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.20d	9.50	14.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.45		feriale		
Frascati	7.20	8.55	14.55	18.45	20.30	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20	15.10		21.10		
Velletri	6.15			19.20			
Fiumicino	2.—	11.30	16.40	21.35	21.33a		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.30	20.18		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 6 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano Velletri: 6.40 - 7.55d - 8.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale limitato a Genzano* - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale limitato a Genzano* - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale da Genzano* - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.3 - 8.29 - (*) 9.50 *festivo* - 11.20 - (*) 12.50 *festivo* - 14.20 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.5 da Marino - 6.15 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale limitato a Marino* - 21.10 *festivo limitato a Marino*.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale da Albano limitato a Marino* - 20.10 *feriale limitato a Marino* - 20.40 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.20 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.20 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.20 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.20 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 15.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma – Marino (via Grottaferrata), da e per Roma.
Le partenze indicate coi (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1914-1915.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
22ª Decade - dal 1° al 10 febbraio 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. corr.	Differenze —	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Definitivi —
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.774 (*)	+ 133	22	22	—
media	13.885	13.764	+ 121	22	22	—
Viaggiatori	5.058.687 —	5.513.219,58	— 454.532,58	2.000 —	3.021,07	— 1.021,07
Bagagli e cani	190.259 —	263.060,40	— 72.801,40	250 —	300,00	— 50.00
Merci a G. e P.V.A.	2.204.532 —	1.678.782,35	+ 525.749,65	5.000 —	4.188,24	+ 811,76
Merci a P. V.	8.983.522 —	7.024.406,46	+ 1.959.115,54	5.750 —	5.038,05	+ 711,95
TOTALE	16.437.000 —	14.479.468,77	+ 1.957.531,23	13.000 —	12.547,36	+ 452,64

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 10 febbraio 1915.

Viaggiatori	124.764.607 —	141.302.571,97	—16.537.964,97	136.490 —	165.409,54	—28.919,54
Bagagli e cani	5.357.513 —	6.160.254,34	— 802.741,34	7.425 —	9.633,03	— 2.208,03
Merci a G. e P.V.A.	35.441.907 —	36.911.991,11	— 1.470.084,11	44.005 —	41.256,28	+ 2.748,72
Merci a P. V.	156.024.873 —	169.675.670,88	—13.650.797,88	103.980 —	104.255,14	— 275,14
TOTALE	321.578.900 —	354.140.488,30	—32.561.588,30	290.900 —	320.534,00	—29.634,00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
della decade	1.181,29	1.050,49	+ 130,80
riassuntivo	23.160,17	25.729,47	— 2.569,30

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Sorafano	7.1	9.58	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.26	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.35	12.7	15.47	18.46
Sorafano	8.34	11.46	15.51	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.9	11.58	16 —	19.07
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.48	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5,52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.32	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.46	16.47	19.38
Civ Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	6 —	6.15	4 —	9.30	13 —	16.30
Settecamini	——	6.46	——	——	——	——
Bagni	7.8	——	7.51	10.12	13 —	19.21
Villa Adriana	——	——	[illegible]	10.38	[illegible]	[illegible]
Tivoli	——	——	8.24	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	——
Villa Adriana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	——
Bagni	7.26	13.30	13.22	17.1	19.04	——
Roma	7.57	14.15	14.10	18 —	19.37	——

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 13.15 - 17.26 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 13.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 2.11.